

L'INTERVISTA IL DR. DI MASI È IL COORDINATORE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALISTICA PER UN CENTINAIO DI MALATI, ANCHE DI SLA

Sclerosi laterale amiotrofica, a Bari 25 pazienti domiciliari a rischio

EMANUELE CAPUTO

● CASTELLANA GROTTE

«Troppo spesso la burocrazia si scontra con il pragmatismo della clinica». I tagli dettati sull'assistenza dei pazienti affetti da gravi malattie disabilitanti come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla) scatenano la reazione del dr. Pierfrancesco Di Masi, anestesista rianimatore dell'Irccs «de Bellis» di Castellana Grotte e coordinatore dell'assistenza domiciliare specialistica (Ads) per i malati complessi dell'Asl Bari, circa un centinaio di cui 25 affetti da Sla.

Che ruolo svolge il coordinatore?

«Questa figura fu istituita nell'aprile del 2009 in seguito alle richieste dell'Aisla per assicurare l'assistenza dei malati di Sla, a cui era inizialmente dedicata, per via della ventilazione artificiale e della nutrizione enterale a cui sono sottoposti questi pazienti per il mantenimento delle funzioni vitali. Necessità per le quali il nostro reparto di rianimazione diretto dal dr. Francesco Gabriele sta diventando centro di riferimento con una stanza dedicata alla degenza e alla formazione del care giver e alla successiva dimissione protetta».

Dr. Di Masi che cosa accade?

«L'assistenza domiciliare specialistica viene organizzata senza che gli uffici conoscano i reali bisogni dei malati. Il ponte fra queste due realtà è il medico coor-

dinatore a cui spetta anche il ruolo di ottimizzare le spese. La forte riduzione di strutture e reparti ospedalieri in grado di gestire i pazienti fa sì che le cure e l'assistenza vengano prestate al meglio in casa. Per evitare riospedalizzazioni inappropriate molto più costose dei tagli (oltre all'intasamento delle strutture intensive, la rianimazione costa dai 1200 ai 1500 euro giornalieri mentre il format di assistenza domiciliare non supera i 7000 euro mensili n.d.r.) rende necessaria la presa in carico del malato con accessi domiciliari ed un fondamentale follow up telefonico. In questo contesto è fondamentale il "care giver", colui che, per occuparsi del paziente, spesso deve rinunciare anche al lavoro e ciò spiega l'importanza dei fondi da destinare. Il problema è però che i fondi si stanno riducendo anche per la progettazione dell'assistenza domiciliare che, peraltro, avviene in maniera asimmetrica nei vari distretti dell'Asl Bari».

Ovvero che cosa succede?

«A Bari i malati complessi possono contare su accessi giornalieri di infermieri, operatori socio sanitari e fisioterapisti, la presenza dello psicologo ogni due settimane oltre alla sanificazione e all'esecuzione di esami radiologici a domicilio, in provincia a malapena si riesce ad ottenere l'infermiere a giorni alterni. Questo è un motivo di grande amarezza

personale: il dramma dei malati di Sla è unico, alla paralisi totale si contrappone uno stato cognitivo molto sviluppato. L'Asl Bari fa molto, le riospedalizzazioni inappropriate sono minori che in altre province, ma la collaborazione del coordinamento non è univoca per tutti i distretti».

Come migliorare?

«Le unità di valutazione multidisciplinari (Uvm) dovrebbero tarare la progettazione dell'Ads ai bisogni del malato senza eccedere nelle risorse. Per questo occorre la partecipazione del coordinamento. L'ideale sarebbe implementare le figure specialistiche per adottare l'impostazione operativa più completa e condivisa dall'Aisla».

NOTIZIE

VOLONTARIATO

05/11/2012

Legge quadro sul volontariato, come riformarla? Se ne parla a Bari

BARI - "**Prospettive future per il volontariato**" è il titolo del convegno promosso e organizzato dal Csv San Nicola di Bari, in programma venerdì 9 novembre 2012, alle ore 18.00, presso l'Hotel Mercure. Durante l'incontro sarà affrontato il tema della riforma della Legge quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991 e della necessità di renderla più rispondente alle ormai mutate esigenze delle associazioni. La discussione toccherà inoltre la modifica del libro I del codice civile, da tempo annunciata, nonché le possibili implicazioni che gli eventuali cambiamenti legislativi potranno in futuro comportare per le organizzazioni di volontariato. Il convegno sarà aperto, alle ore 18.00, dalla presidente del Csv Rosa Franco. Interverranno in qualità di relatori: il prof. Vincenzo Tondi della Mura, ordinario di diritto costituzionale Università del Salento Lecce; Stefano Tabò, presidente di Csvnet ed il ricercatore ed esperto di volontariato e Terzo settore Renato Frisanco. Modererà il dibattito Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'area consulenza del Csv San Nicola. Sarà garantito il servizio di interpretariato Lis (Lingua italiana dei segni). Tutti i dettagli sul sito www.csvbari.com



05/11/12

Bari - Convegno su il caso 'Ilva' dal titolo 'Il caso Taranto. È possibile una speranza?'

IL CASO TARANTO. È POSSIBILE UNA SPERANZA?
6 novembre – Salone degli Affreschi Ateneo Bari

Il Centro culturale di Bari propone un convegno sulla drammatica situazione che si sta verificando negli ultimi mesi nella città di Taranto, per il caso "Ilva" dal titolo "Il caso Taranto. È possibile una speranza?".

Ne discuteranno l'Arcivescovo di Taranto, Mons. Filippo Santoro assieme a Giuseppe De Tomaso, Direttore della Gazzetta del Mezzogiorno.

L'appuntamento è stato fissato a Bari presso il Salone degli Affreschi del Palazzo dell'Ateneo di Bari il giorno 6 novembre 2012 alle ore 18.00.

"Quello che ci interessa affrontare e discutere è come questa emergenza – ambientale, lavorativa e produttiva – costringa tutti quanti a tener conto di tutti i fattori che entrano in gioco nella situazione: esattamente ciò che è mancato negli anni passati. Siamo infatti consapevoli che la chiave per affrontare questa difficile emergenza, in cui arrivano a confliggere Istanze e poteri che pur dovrebbero essere concordi per promuovere un vero sviluppo del nostro Paese, sia un'emergenza ancora più forte, quella che chiameremmo una vera e propria "emergenza uomo" – dichiara in una nota il Presidente Prof. Costantino Esposito.

centro culturale di bari
Comune di Bari
2012-2013

**IL CASO TARANTO.
È POSSIBILE UNA SPERANZA?**

Intervengono
Mons. Filippo Santoro
Arcivescovo di Taranto
Giuseppe De Tomaso
Direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

Bari, 6 novembre 2012, ore 18
Salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo
Piazza Umberto I



Attualità

Martedì 6 novembre appuntamento presso la casa di riposo "villa San Giuseppe"

05/11/2012

“Incontrarsi”: riparte il progetto promosso da Anteas

L'Associazione Nazionale Tutte le Età attive per la Solidarietà invita istituzioni ed associazioni ad incontrarsi per collaborare insieme

la redazione

Da alcuni giorni il progetto "Incontrarsi", promosso dall'ANTEAS di Andria, ha riavviato la sua attività. L'Associazione Nazionale Tutte le Età attive per la Solidarietà, promossa dalla FNP-CSL, a livello nazionale è presente dal 1996 e nella nostra Città da marzo 2011.

La sua mission è favorire la partecipazione e l'eguaglianza tra le persone promuovendo iniziative che migliorino il vivere quotidiano attraverso il volontariato e la solidarietà. Il primo passo nella nostra città è stato mosso da un gruppo di volontari, giovani e meno giovani che hanno colto l'occasione per scoprire nuove opportunità ed hanno frequentato corsi di formazione presso la sede dell'associazione: un corso di Comunicazione con l'esperta Lidia D'Errico ed un corso di psicologia con la dott.ssa Lucia Mirigliotta.



Centro Sociale

E' stato anche attivato un laboratorio teatrale, condotto dall'esperto in attività espressive e teatrali Antonio Del Mastro, nella convinzione che non è mai troppo tardi per andare in scena...

I volontari hanno incontrato ed incontreranno gli ospiti della R.S.A. "Madonna della Pace" e della Casa di riposo "Villa S.Giuseppe", condividendo momenti di serenità. La Presidente dell'ANTEAS-Andria, Prof.ssa Lucia Ruotolo, si augura che l'esperienza del progetto "incontrarsi" (finanziato con i fondi del 5 per mille), coordinato da Anna Rita D'Oria, esperta in Didattica della Comunicazione e PNL, possa essere un invito ad associarsi per vivere insieme nuove opportunità.

I volontari desiderano incontrare e collaborare con le Istituzioni ed altre realtà associative della Città per fare emergere bisogni e cercare di soddisfarli.

Tutti possono essere Soci/Volontari ANTEAS. Quanti desiderino conoscere l'Associazione e i suoi obiettivi possono recarsi in Via Romagnosi, 23 - 76123 Andria Info 0883/566652 - e-mail: anteasandria@virgilio.it.

L'ultimo appuntamento per ricordarsi "insieme" dei tanti lavori autunnali si terrà presso "Villa S. Giuseppe" il prossimo 6 novembre 2012.



Attualità L'iniziativa

05/11/2012

Avis Trani e Telefono Azzurro insieme. Dalla parte dei più piccoli

Doppio appuntamento in programma il 17 e 18 novembre in piazza
Della Repubblica

La Redazione



Logo Avis

Avis Trani il 17 novembre (dalle 18.00 alle 21.00) e il 18 novembre (dalle 10.00 alle 13.00) sarà presente in piazza della Repubblica in occasione della manifestazione "Accendi l'Azzurro" del Telefono Azzurro.

«Da 25 anni – si legge nella nota di presentazione dell'appuntamento – Telefono Azzurro è dalla parte di bambini e adolescenti vittime di abusi, maltrattamenti e ingiustizie. Venticinque anni di ascolto, battaglie e progetti. Anche quest' anno le candele dell'Associazione vi aspettano in oltre 1300 piazze italiane per accendere una nuova luce di speranza in ogni bambino che ha bisogno di aiuto. Aiutaci anche tu. Stai dalla parte di bambini e adolescenti».

MULTICULTURALITA' E PREGIUDIZIO. CONVIVENZA E CONVIVIALITA'

Scritto da Administrator
Lunedì 05 Novembre 2012 10:42



Nell'ambito del progetto " In Rete Contro Il Disagio " finanziato da La Fondazione con il Sud : Mercoledì 7 Novembre 2012, dalle h. 17,00 alle 20,00, Linea Azzurra, in rete con 10 Associazione organizza il Meeting : " Disagio, Multiculturalità e Pregiudizio : Convivenza e Convivialità delle Differenze. Interverranno : prof.ssa Monica Mc Britton, docente di Diritto del Lavoro Università del Salento e Presidente dell'Ass. " Saro Wiwa " Bari; prof Pedro Francisco Miguel, docente di Sociologia delle Relazioni Etniche presso l'Università di Bari; Prof Giorgio Garparro docente di Economia Aziendale e Volontario.Dibattito.



Attualità Volontariato e associazionismo

05/11/2012

Venerdì incontro degli alcolisti anonimi

L'incontro si svolgerà presso la parrocchia "Sacro Cuore" di Santeramo in Colle.

Adriana Massaro

Si terrà venerdì 16 novembre alle ore 19.30 presso la parrocchia "Sacro Cuore" di Santeramo in Colle l'incontro organizzato dall'A.A. Alcolisti anonimi Italia Gruppo A.A. "Speranza".

L'evento, avente come tema l'"Indagine 2011-2012 A.A. Alcolisti Anonimi Autoritratto davanti lo specchio", sarà così articolato: dopo il benvenuto ai partecipanti, vi sarà la presentazione del tema, la visione del dvd "Informazioni sull'Associazione Alcolisti Anonimi in Italia", e l'illustrazione dell'indagine "Alcolisti Anonimi in Italia".



Venerdì incontro degli alcolisti anonimi

Seguiranno interventi e domande dei partecipanti e la chiusura dell'evento.

ALTAMURA QUATTRO CORSISTE PROTAGONISTE DI UN PROGETTO AZIENDALE

Una coop per produrre ostie la diocesi «inventa» il lavoro

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Trovare un lavoro con la produzione delle ostie per le celebrazioni liturgiche. È una delle sfide della diocesi di Altamura. Con la Pastorale sociale e del lavoro si vuole contribuire a lenire il grave disagio occupazionale della Murgia.

La Diocesi è estesa. La necessità pure, e il cuore non basta. Ci si rimbocca le maniche perché nessuno vuole vivere di assistenza. C'è la tenacia di intraprendere anche strade singolari. Da circa un anno la Caritas ha destinato dei fondi dell'8 per mille all'Opera Mariana del Samaritano e si è condotto un percorso di formazione su panificazione, prodotti da forno, pasticceria e produzione di ostie. Per la panificazione, alcuni dei corsisti hanno trovato lavoro ad Altamura o hanno creato impresa aprendo forni ad Acquaviva.

Mentre per le ostie c'è la prospettiva di creare una cooperativa. Le partecipanti sono quattro e come tutor hanno avuto delle insegnanti speciali. Sono le suore del Monastero di Santa Chiara, un «giacimento» di conoscenza dal quale sono uscite anche ricette famose, che inpreziosiscono la pro-

duzione dolciaria locale, come i famosi sospiri e quelli senza glassa, riscoperti da poco, che proprio delle «monache» portano il nome. «È stata una bella esperienza e ci piace portarla avanti», dicono le quattro corsiste. «Se produrre ostie potrà diventare un lavoro, lo speriamo davvero».

Altro fronte. Fra qualche mese sarà emanato il nuovo bando del «Progetto Incubaritas» che mira alla creazione di impresa attraverso appositi corsi per prendere dimestichezza con tutti gli aspetti necessari (legali, fiscali, finanziari). Finora sono scaturiti risultati concreti quali l'apertura di aziende artigianali o profumerie.

«Sono possibilità offerte ai giovani del territorio che hanno idee e sogni da realizzare nel mondo del lavoro», ha detto il vescovo Mario Paciello nella Pastorale.

Ambito sociale non significa solo formazione, lavoro, auto-imprenditorialità. Il 10 novembre riparte la Scuola di formazione socio-politica che sceglie un respiro più largo. Quest'anno s'intitola «Eureka Europa», le iscrizioni sono aperte. «Che musica ragazzi» è un altro progetto della diocesi: un laboratorio di formazione che parte dalle canzoni famose per riflettere sulla partecipazione.



Attualità Protezione Civile

05/11/2012

Gruppo Comunale di Protezione Civile, al via la presentazione delle domande per la selezione

Le istanze dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 23 novembre 2012.

La Redazione

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Santeramo comunica che è stato indetto il Bando Pubblico per la selezione di n. 20 volontari da inserire nel costituendo Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (G.C.V.P.C.) del Comune di Santeramo in Colle.

Gli aderenti al G.C.V.P.C., espletano le attività di volontariato, spontaneamente e gratuitamente, senza fini di lucro, anche in forma indiretta o vantaggi personali, col solo fine della solidarietà umana, senza ulteriori vincoli di dipendenza con il Comune di Santeramo in Colle.

Le attività sono quelle proprie della Protezione Civile ovvero previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto ed al superamento dell'emergenza ed alla mitigazione del rischio oltre alle attività connesse per la tutela del territorio ed alla sicurezza pubblica e privata.

Possono aderire al G.C.V.P.C.:

- tutti i cittadini maggiorenni dell'Unione Europea ovvero essere in regola con il permesso di soggiorno qualora cittadini extra U.E., di ambo i sessi che abbiano residenza nel Comune di Santeramo, aventi requisiti di moralità e assenza di condanne penali o di procedimenti penali anche in corso e che condividono le finalità del Regolamento del G.C.V.P.C., prestando la loro opera secondo le direttive impartite dal servizio comunale di Protezione Civile;
- anche i volontari iscritti ad altre associazioni di volontariato;
- anche i soggetti non fisicamente abili e quelli oltre i 65 anni, che saranno utilizzati esclusivamente per attività non operative.

La candidatura al G.C.V.P.C. è subordinata alla presentazione di apposita domanda da far pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 23 novembre 2012.

Ulteriori informazioni relative al bando, la cui versione integrale è scaricabile dal sito www.comune.santeramo.ba.it, link "Gare, Bandi, Concorsi", sono acquisibili:

- presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, in via Caduti del Lavoro, 1 (Z.I.), rivolgendosi al Funzionario incaricato, Sig. Donato Difonzo (tel./fax 080.3030570);
- su richiesta all'indirizzo e - mail: protezionecivile@comune.santeramo.ba.it.



Gruppo Comunale di Protezione Civile, al via la presentazione delle domande per la selezione di 20 volontari



Attualità associazionismo e Volontariato

05/11/2012

Disagio multiculturalità e pregiudizio, Linea Azzurra in "prima linea"

Linea azzurra onlus con il patrocinio del comune di Santeramo in colle organizza un meeting rivolto a tutta la cittadinanza.

Annalisa Giove

Nell'ambito del progetto: "In rete contro il disagio" finanziato da La Fondazione con il Sud, Mercoledì 7 Novembre 2012 presso la Sala Cenacolo ex Convento Padri Riformati dalle ore 17.00 Linea Azzurra, in rete con 10 associazioni, organizza il Meeting sulla tematica del "Disagio, Multiculturalità e Pregiudizio : Convivenza e Convivialità delle Differenze".

Il convegno sarà introdotto dalla presidente di Linea azzurra onlus, Maria Antonietta Fiorentino e moderato dalla giornalista Anna Larato; a seguire i saluti del sindaco prof. Michele d'Ambrosio e della dott.ssa Rosa Franco, presidente del centro servizio al volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari.

Durante il ricco dibattito interverranno personalità di spicco quali : prof.ssa Monica Mc Britton, docente di Diritto del Lavoro Università del Salento e Presidente dell'Ass. " Saro Wiwa " Bari; prof Pedro Francisco Miguel, docente di Sociologia delle Relazioni Etniche presso l'Università di Bari; Prof Giorgio Gasparro docente di Economia Aziendale e volontario.

Durante il meeting ci saranno anche le testimonianze e i racconti di ragazzi stranieri.

Linea azzurra invita caldamente alla partecipazione non solo dei cittadini, ma anche dei rappresentanti di istituzioni, associazioni di volontariato e dello sport.

CON IL SISTEMA DI:
FONDAZIONE CON IL SUD

con il patrocinio del **Comune di Santeramo in Colle**

in rete con:

Organizzano il Meeting:

"DISAGIO, MULTICULTURALITÀ E PREGIUDIZIO: CONVIVENZA e CONVIVIALITÀ delle DIFFERENZE"

Mercoledì 7 Novembre 2012 17.00-20.00
 Sala Cenacolo ex Convento Padri Riformati di Santeramo in Colle.

Introduce: Prof.ssa Antonietta Santillo Fiorentino

Intervengono: Prof.ssa Monica Mc Britton

Moderatore: Anna Larato

Relatori: Prof. Michele D'Ambrosio

Dirige: Rosa Franco

Coordinatore: Giorgio Gasparro

Argomenti:

- "DAL PREGIUDIZIO AL CONVIVENZA" - Prof. Pedro Francisco Miguel
- "QUALE CONVIVENZA POSSIBILE?" - Prof. Giorgio Gasparro
- "TESTIMONIAL del PROGETTO IN VIAGGIO RACCONTANDO" - Autonomamente di Ragazzi Stranieri

Dirigente: Rappresentanti delle Istituzioni, Associazioni e Cittadinanza sono invitati a partecipare

Disagio multiculturalità e pregiudizio, Linea Azzurra in "prima linea"



Cultura

Docente del progetto: dott.ssa Chiara Sorino - Tutor d'aula: dott.ssa Francesca Rogondino

05/11/2012

Angsa Monopoli presenta "Diffondiamo la lettura del volontariato"

Progetto di promozione del volontariato finanziato dal Centro Servizi di Volontariato San Nicola di Bari

La redazione

Il problema della sensibilizzazione al volontariato è spesso una questione di carattere prevalentemente culturale. Per questo è utile avvicinare i bambini al volontariato, sin dalla più tenera età. E' proprio questa la finalità dell'ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) Monopoli Onlus, che si preoccupa di diffondere le tematiche di aiuto solidale ad ogni età e anche riguardanti problemi che non attengano esclusivamente all'autismo.

Con il suddetto intento, l'associazione ha vinto il concorso di promozione al volontariato indetto dal Centro di Servizi al Volontariato "San Nicola" di Bari con il progetto intitolato "Diffondiamo la lettura del volontariato".

Con questo progetto si cercherà di diffondere, nel mese di novembre, la cultura del volontariato a scuola. L'istituto partner è Istituto Comprensivo "Bregante - Volta" di Monopoli diretto dalla dott.ssa Ermelinda Fasano. Il progetto sarà esteso a classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Si è ritenuto, infatti, che sia proprio questa l'età per instillare il seme della cultura del sostegno alla diversità e dell'integrazione, negli anni in cui il bambino si avvia all'età adulta, accompagnato non solo dalla famiglia, ma soprattutto dall'istituzione scolastica. L'associazione ritiene, inoltre, che educare alla rete e alla diversità sin dai primi anni dell'ingresso in società dei bambini costituisca la maniera migliore per creare dei cittadini più consapevoli e pronti a dar vita ad una civiltà ancora più protesa all'integrazione.

Il percorso formativo si snoderà per 32 ore complessive, articolate in 8 incontri, ciascuno della durata di 4 ore. Ciascuna lezione si terrà in 4 classi terminali della scuola primaria e in 4 classi prime della scuola secondaria di primo grado, nelle quali sia presente un ragazzo diversamente abile.

Come docente del corso, abbiamo scelto la dott.ssa Chiara Sorino, laureata in lettere classiche, docente e giornalista, ma soprattutto vicina al mondo del volontariato. E anzi, esperta nel raccontarlo in tutte le sue sfumature: nel 2010 ha vinto il premio dei racconti sul volontariato, messo in palio dal Centro Studi Tindari - Patti di Messina. La sua terza pubblicazione, dal titolo "Un angelo... all'improvviso!", sarà oggetto di discussione e di dibattito nelle classi.

I racconti compresi nel libro della Sorino, infatti, riguardano uno spettro ampio della solidarietà, del volontariato e della rete sociale. Uno spunto di riflessione, questo, per iniziare una lezione interattiva sul volontariato, la quale si avvarrà anche di spunti multimediali, quali sicuramente l'incipit del film sull'autismo "Ben X".

Si produrrà, quindi, un'immedesimazione del ragazzo nei problemi e nei pensieri del coetaneo diversamente abile, che si otterrà anche mediante la proiezione della storia illustrata "Calimero e l'amico speciale" (Ed. Associazione Il Cireneo Onlus).

Durante gli incontri si procederà con una discussione interattiva mediante la quale ciascun alunno avrà occasione di rendersi protagonista e di parlare della propria esperienza o di quanto abbia avuto modo di osservare. Prima del termine della lezione, infine, si offrirà ai ragazzi la possibilità di scrivere racconti, poesie e di realizzare disegni su quanto mostrato o sul proprio vissuto.

E' intenzione dell'associazione utilizzare gli elaborati più significativi prodotti dai ragazzi per un'eventuale pubblicazione, in modo che siano i ragazzi stessi a parlare ai loro coetanei del volontariato e delle diverse abilità. Ovviamente, il ricavato derivante dalla pubblicazione sarà utile a finanziare ulteriori interventi di solidarietà attiva nella nostra città.

Antonio Paulangelo
Presidente Angsa Monopoli Onlus



corso Angsa
Foto: Monopolilive



05/11/12

Bari - Presentazione dell'Associazione Pugliese Persone Para- Tetraplegiche Onlus

Mercoledì 7 Novembre 2012, alle ore 18,00, presso la Sala Consigliere del Comune di Bari, verrà presentata l'Associazione Pugliese Persone Para- Tetraplegiche Onlus (APATE).

Costituita da un gruppo di persone disabili Pugliesi, APATE, a poco più di un mese di vita, è già al lavoro per aiutare quei disabili che non riescono ad avere nessun punto di riferimento nel mondo associativo regionale, dove si riscontrano superficialità e incompetenze.

"La nostra Associazione è nata per dar voce a quelle persone che, fino ad oggi, vengono solo etichettate come "disabili"; il concetto di "persone disabili" è fondamentale perché, come tutti i portatori di disabilità, esse non cercano altro che vivere una vita il più "normale" possibile e, come tutte le persone, i disabili lavorano, hanno figli, fanno sport e amano.

Purtroppo, la nostra società non riesce ancora a darci gli strumenti per poter affrontare quei problemi che sono già un ostacolo per i normodotati e che per noi sono muri invalicabili.

Noi vogliamo affrontare queste difficoltà aiutando le Istituzioni e la sanità pugliese con la nostra esperienza: uno scivolo su un marciapiede può essere fatto anche a norma di legge ma, se una persona disabile ci ritrova un cartello segnaletico o pubblicitario che ne impedisce il passaggio, diventa inutile; o pensiamo alle tante persone disabili che si ritrovano ancora oggi a fare viaggi della speranza in giro per l'Italia o l'Europa per ricevere cure sanitarie che potrebbero essere effettuate presso un'unità spinale pugliese perché esse non sanno che esistono o le strutture non sono ancora del tutto funzionanti o ancora non si riesce ad avere un adeguato aiuto per le famiglie di disabili che hanno bisogno di un sostegno per le normali attività quotidiane e che non riescono a curare i propri familiari a domicilio.

Abbiamo tante segnalazioni di questo tipo che ci arrivano al nostro numero 3925306347 e noi vogliamo dare voce a tutte questi cittadini che in noi ritrovano un punto di riferimento": sono queste, dichiarazioni del neo Presidente Gianni Romito che, con i consiglieri Anna Giovaniello, Rocco Rizzi, Leonardo Donvito, Leonardo Cascio, Paolo Petrosino, Francesco Forenza, Francesco Pellicchia e Angelo Raffaele Damato, partiranno subito con il costituire sedi autonome dell'associazione nelle nostre Province in modo da essere presenti sull'intero territorio Pugliese.



a.pate@libero.it

L'Auser insieme si apre ai cittadini

*Scritto da Margherita Masi
Lunedì 05 Novembre 2012 10:09*



Turi - Si è svolto venerdì scorso l'incontro tra i soci dell'associazione 'AUSER Insieme' con la cittadinanza turese. La finalità che si è intesa perseguire con l'incontro è stata quella di rammentare quanto Turi sia una città ricca di un patrimonio storico, artistico e culturale di valore inestimabile. Secondo il presidente **Antonio Conte**, il compito delle numerose associazioni presenti sul nostro territorio, dovrebbe essere quello di cooperare tra loro al fine di valorizzare il nostro Paese.

L'associazione Auser, che collabora nel sociale, al fine di sostenere le persone nella formazione della propria cultura, ha dato il via ai corsi d'Informatica e di chitarra, entrambi impartiti da docenti specializzati nei relativi settori. I destinatari dei corsi sono in misura prevalente gli anziani, ma non solo.

All'incontro hanno preso parte anche le autorità politiche, tra le quali l'Assessore Angelo Palmisano e il Consigliere Antonio Tateo. Al primo i cittadini hanno posto dei quesiti afferenti le situazioni che creano molti disagi nel Paese, come i lavori in corso a Largo Pozzi e la situazione in cui versa il cimitero. L'Assessore ha rassicurato i presenti asserendo che tra qualche mese, i problemi saranno risolti nel migliore dei modi.

Ha quindi preso la parola il Consigliere Tateo, il quale ha invece improntato il suo discorso sul valore che la cultura assolve nella nostra realtà e del modo in cui vadano valorizzati i luoghi pubblici, a prescindere dagli schieramenti politici in quanto l'amministrazione comunale deve essere al di sopra delle parti nello svolgimento del proprio compito. I soci dell'Auser hanno colto l'occasione per chiedere se, a seguito della scadenza dei tre mesi, durante i quali l'associazione ha sede nei locali di Piazza Chiesa, avranno la possibilità di associarsi ancora in un locale comunale. I soci, pur comprendendo il grande numero di associazioni che da tempo sono in attesa di avere una sede stabile, in merito del lavoro che si prefiggono di realizzare, chiedono un appoggio degli amministratori comunali.

Il presidente dell'associazione ha inoltre espresso al volontà di voler nominare, nell'inaugurazione che si terrà a Novembre, l'associazione a Dario Danese, giovane perdita del nostro paese.

SUD-EST L'INCONTRO PROMOSSO DAI LIONS CON MONSIGNOR D'URSO, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE, E CON IL VESCOVO, PADOVANO

Usura, un «cancro» invisibile 155 famiglie in mano ai cravattari

Preoccupante il dato complessivo delle città di Monopoli e Conversano

VALENTINO SGAMIELLA

■ **ALBEROBELLO.** Usura, una piaga alla quale non è estraneo il territorio della provincia, purtroppo. «Ricordo una persona che aveva un negozio in un centro della provincia. Era in crisi, dopo che un ipermercato si era insediato nelle vicinanze. Non voleva chiudere l'attività. Si rivolse agli usurai». Parole di monsignor Alberto D'Urso, presidente della Fondazione antiusura «San Nicola e Santi Medici».

D'Urso, che l'anno scorso ha festeggiato il 50esimo di sacerdozio, è stato protagonista dell'incontro su «Usura e alcune sue cause oggi», tenutosi sabato sera ad Alberobello, nel grand hotel «La Chiesa di Chiefrì», e promosso dai Lions Club Conversano, presieduto da Pierantonio Logrillo.

Il racconto-verità mette i brividi: «Quel negoziante», continua D'Urso, «arrivò a vendere i gioielli di famiglia. Ma la morsa era diventata insopportabile. Dopo tante perplessità, lui e la sua famiglia ebbero il coraggio di venire da noi, in Fondazione». Un impegno quasi ventennale, quello del parroco di Santa Croce in Bari: «Occorrono una decina di incontri per convincere una persona, sempre se si lascia convincere, a presentare la denuncia. A volte», ricorda, «chi ha denunciato ha subito minacce dirette a sé o alla sua famiglia. E in certi casi le vittime sono state costrette ad allontanarsi dalle proprie radici e a vivere sotto protezione». Dalla denuncia derivano normalmente procedimenti penali.

La folta platea è attenta. «Don Alberto», come lo chiamano tutti, ne ha viste e sentite tante. Tra le città della provincia più colpite, Monopoli, Conversano e Bitonto: «Dal 2001 a oggi, solo tra Conversano e Monopoli abbiamo aperto 155 pratiche di ascolto di persone sovraindebitate, quindi a rischio di usura. Si sono rivolte a noi perché noi», dice D'Urso.

Dati drammatici. Dal 2005 a oggi, 1.785 persone sono state ricevute dalla Fondazione che ha sede in strada dei Gesuiti 20, a Bari vecchia. Dal 1993, anno di nascita della Fondazione, un pezzo di economia illegale è transitato sotto gli occhi del sacerdote. Le cifre nazionali. Ogni anno il giro d'affari è di 30 miliardi di euro. In Italia sono coinvolte circa tre milioni di famiglie. Il 30 per cento di esse, ossia un milione, sono nel Mezzogiorno. Il fenomeno ha indotto alla chiusura 200mila piccole nuove imprese tra il 2009 e il 2012. Centomila i negozi chiusi.

Fra le cause, la crisi: «A Bari, dal 2010, abbiamo superato mille sfatti l'anno, secondo il Tribunale». E poi «debili di gioco sempre crescenti,

investimenti sbagliati, spese mediche impreviste, separazioni coniugali, uso di droghe, richieste troppo facili di prestiti a banche o finanziari», è l'analisi della Fondazione. Ma è il gioco d'azzardo la causa più preoccupante: «Su 10 casi di usura, 4,6 sono riconducibili al tavolo verde».

Il vescovo di Monopoli, monsignor Domenico Padovano, afferma: «Bisogna creare una mentalità nuova. Il debito si contrae se manca il pane. Non si deve fare il debito per le vacanze, per l'auto nuova. In tv ti dicono che l'auto di marca è pronta per te già a novembre e potrai pagarla ad aprile. Ma aprile arriva subito e devi avere i mezzi». È intervenuto il governatore del Distretto Lions 100 AB, Francesco Barrechia. In sala, tra gli ospiti, il direttore della «Gazzetta», Giuseppe De Tomaso.



USURA, PIAGA SOCIALE. A sinistra, monsignor Alberto D'Urso all'incontro dei Lions



Cultura

Le anticipazioni di Dino Patruno, presidente dell'Associazione La Banda
05/11/2012

Continua a battere forte il cuore solidale di Coraton

Giunto alla nona edizione, l'iniziativa di quest'anno è finalizzata alla realizzazione di una biblioteca perfettamente operante all'interno del reparto di pediatria dell'Ospedale "Umberto I".

Flavia Ferrante

Dal 18 al 25 novembre torna Coraton, la maratona di solidarietà, ancora una volta ospite del Public, lo spazio per gli eventi internazionali del Jubilee di Corato.

Giunto ormai alla nona edizione Coraton non smette di abbracciare ogni forma di cultura, dal teatro alla danza, dal cinema alla letteratura, promettendo mille sorprese e garantendo la solidarietà con una proposta forte: "Un libro nel cuore", un progetto in collaborazione con Rotaract Corato e l'Associazione Volontari Ospedalieri Corato. Un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di una biblioteca perfettamente operante all'interno del reparto di pediatria dell'Ospedale "Umberto I" di Corato.

«Il progetto è volto ad innestare nel nostro tessuto civile e sociale il concetto di solidarietà -ci spiega Dino Patruno, presidente dell'associazione La Banda e Patrono di Coraton-. Oltre alla donazione dei libri, infatti, il vero progetto è quello di formare dei volontari che si occupino della gestione, che organizzino reading o letture condivise per alleggerire la permanenza dei bambini in ospedale. In realtà è proprio questo il nucleo centrale dell'attività di Coraton: promuovere la solidarietà».



coraton 2011
Foto: Vito Gallo

Rispolverando la storia di Coraton ci rendiamo conto che è una manifestazione nata nel 2003 che ad ogni edizione si pone obiettivi diversi, ma sempre dettati dalle leggi del cuore, quelle leggi che Dino Patruno vede realizzarsi di anno in anno:

«È bello, dopo nove anni, poter parlare della crescita di Coraton, una crescita sia in quantità (l'esser passati negli ultimi tre anni ad una settimana di eventi) che in qualità.

Noto di anno in anno una partecipazione sempre più attiva della cittadinanza e dei paesi limitrofi. Accanto a noi come "La Banda" abbiamo altre associazioni che si sono dimostrate felici di collaborare con noi per la Coraton 2013, partendo dalle giovani Teatrificio22, CoArt e RotarAct, passando per Lions, Rosiba, Granello di Senapa (che si occupa della mamma già in fase prenatale) fino ad arrivare alle nostre già amiche Fidapa, Avo e Manager Zen.

Anche le scuole di Corato quest'anno hanno risposto positivamente alla nostra richiesta di collaborazione, promettendo una partecipazione sia artistica che organizzativa. La parrocchia Sacra Famiglia, inoltre, per il terzo anno consecutivo dona al pubblico di Coraton un intero spettacolo.

Oltre alle istituzioni, agli amici imprenditori e ai volontari tutti, sono molto contento di coinvolgere tante realtà perché questo dimostra che la città tutta è mobilitata per la realizzazione della città Ideale promossa da Coraton e mi rende contento la conferma della qualità degli interventi artistici che avranno luogo durante la settimana, a cominciare dalla Bandita che aprirà la manifestazione con il primo concerto al Public domenica 18 in una serata da non perdere ad avvio di un'altra grande edizione».

Tante dunque le sorprese in serbo per quest'anno, sorprese che saranno svelate sicuramente al più presto e che avranno un unico grande fine: *«Inondare le corsie di copertine colorate, ad allietare le stanze con fantasiosi racconti, a far volare sui lettini le storie più incredibili. Aiutateci a far sì che i bambini anche in ospedale possano continuare a sognare. Abbiamo bisogno del vostro supporto. Abbiamo bisogno che il cuore di tutti sia ON».*

«Equi-Libri», un viaggio tra le pagine

Scambi di volumi e donazioni al carcere e alle biblioteche: racconto di una domenica diversa



«L'idea di un viaggio attraverso le pagine dei libri ha preso vita a Bari attraverso la realizzazione dell'evento «EquiLIBRI», tenuto alla Sala Murat. L'associazione culturale «Donne in corriera...visite alle cantine dei Libri» con il sostegno del Comune di Bari ha organizzato una giornata all'insegna dello scambio di testi di narrativa di vario genere, testi storici o romanzi rosa, nuovi autori o grandi classici, fantasy o avventura, libri per bambini o saggistica.

«EquiLIBRI» ha rappresentato un mutuo scambio di testi fra gli amanti della lettura accomunati dalla voglia di offrire le proprie esperienze letterarie e poterne viverne altre. Non vi è stato alcun scambio di denaro e per ogni testo donato era possibile ritirarne un altro che catturasse una particolare attenzione e rappresentasse il desiderio di una lettura mai affrontata. Tutti gli esempi, ma alcuni sono significativi: una studentessa del liceo classico «O. Flacco», donando *Ragione e*

Sentimento di Jane Austen ha cambiato totalmente genere dopo aver preso *l'Età del Jazz* di Francis Scott Fitzgerald.

Le «Donne in Corriera» si sono chieste durante l'organizzazione dell'evento che tipo di richiamo ci sarebbe stato da parte dei cittadini baresi, ebbene l'entusiasmo dei lettori ha superato di gran lunga le aspettative. Durante l'arco della giornata circa 500 persone si sono alternate nella Sala Murat per lasciare, donare e scambiare libri che appartenevano alla propria libreria personale. Sono stati donati circa 1700 testi, ne sono stati scambiati più di 1300 e i testi rimasti saranno regalati alla Casa circondariale e alle biblioteche di quartiere.

Ciò che ha stupito è lo scambio di idee e pareri, sui testi letti, che si avvicendavano in un luogo che usualmente è adibito a manifestazioni culturali. La Sala Murat quindi per una domenica è stato un luogo reale-ideale dove si sono create quelle condizioni adatte a far nascere amicizia, un'intesa

letteraria, discussioni sui temi affrontati nei testi dei più grandi autori della storia come Omero, Jane Austen, William Shakespeare, Alessandro Baricco, Alberto Bevilacqua, Paul Bowles, Michael Connelly, John Grisham, Ken Follett, Ian McEwan. Sul tavolo preparati dalle «Donne in Corriera», i testi erano stati divisi per genere, secoli di storia erano in esposizione e a disposizione di tutti e persino i bambini sono accorsi accompagnati dai genitori o nonni per donare le loro prime esperienze letterarie e continuare a viverne di nuove grazie al contributo dei loro coetanei dimostrando che la voglia di sognare e fantasticare non è sepolta dalla televisione e dai videogiochi. Per i bambini fan di «EquiLIBRI» è sembrato come diceva Guy de Maupassant che «il viaggio è una specie di porta attraverso la quale si esce dalla realtà come per penetrare in una realtà inesplorata che sembra un sogno».

Teresa Rinaldi, «Donne in corriera»

«Il caso Taranto», convegno all'Ateneo

Alle 18, nel salone degli affreschi del palazzo Ateneo a Bari, convegno «Il caso Taranto. È possibile una speranza?». Intervengono, mons. Filippo Santoro e Giuseppe De Tomaso.

BARI

CONVEGNO SUL VOLONTARIATO

Solidarietà e futuro

Il centro di volontariato "San Nicola" organizza per venerdì 9 novembre il convegno "Prospettive future per il volontariato" nell'hotel Villa Romanazzi. "La legge quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991 - si legge in una nota - appare sempre meno in grado di rispondere alle mutate esigenze. Si auspica, dunque, che le future leggi possano fornire concrete indicazioni".



06/11/12

Santeramo in Colle (Bari) - Convegno su **DISAGIO, MULTICULTURALITÀ E PREGIUDIZIO: CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE**

Linea Azzurra, associazione di volontariato di Santeramo in Colle per la tutela dei minori, organizza mercoledì 7 novembre, nell'ambito del Progetto "In rete contro il disagio" promosso e finanziato da "Fondazione CON il Sud", il convegno dal tema "Disagio, multiculturalità e pregiudizio: convivialità delle differenze" alle ore 17.00 presso l'ex convento Padri Riformati - Sala Cenacolo.

Relazioneranno i Professori M. Mc Britton - docente di Diritto del Lavoro Università del Salento e Presidente dell'Ass. "Saro Wiwa" Bari, Pedro Francisco Miguel - docente di Sociologia delle Relazioni Etniche presso l'Università di Bari, il Prof Giorgio Garparro - docente di Economia Aziendale e Volontario. Modera il seminario Anna Larato giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno.

"In Rete Contro Il Disagio" è un progetto partito lo scorso anno, con "Linea Azzurra" capofila insieme ad altre 10 associazioni di volontariato che hanno condiviso il progetto: Ant, Fidas, Atsm "Speranza", Aias, Volontariato Vincenziano Aic, Autismo Insieme, Pams, Club Femminile dell'Amicizia, Prometeo e propone per questa ultima fase diverse iniziative tra le quali ancora un corso di formazione che prenderà il via giovedì 22 novembre. Il progetto si concluderà il prossimo mese di dicembre.

Francesco Brescia



le altre notizie

TRANI

GIOVEDÌ, ALLE 18

«Ludoausilioteca» secondo incontro

■ Si terrà giovedì 15 novembre, dalle 18 alle 20, nel centro "Jobel", in via Di Vittorio 60, il secondo dei tre appuntamenti previsti con la «Ludoausilioteca». Si tratta di un centro ludico con ausili informatici, hardware e software, per aumentare e facilitare le capacità comunicative di relazione di bambini con difficoltà relazionali, psichiche e motorie. L'evento in programma è «Famiglie in gioco», incontro rivolto ai genitori di bambini disabili e non, finalizzato alla riflessione su alcuni temi legati alla genitorialità con visione di filmati e attività di gruppo.



Attualità

Donazione di organi, tessuti e cellule, se ne parlerà ad Altamura

06/11/2012

Donazione di organi, tessuti e cellule, se ne parlerà ad Altamura

L'appuntamento organizzato dal Lions Club si terrà il prossimo 27 novembre.

La Redazione

Si chiama "Un Dono per la vita - Campagna di sensibilizzazione per la donazione di organi, tessuti e cellule", il convegno organizzato dal Lions Club International che si terrà il prossimo martedì 27 novembre ore 19, presso la sala Convegni Tommaso Fiore (ex Monastero del Soccorso)

A relazionare sarà il prof. Lucio Romano, presidente Nazionale Scienza & Vita - Bioeticista. Interverranno il Dr Tommaso Tortorelli (Lions Club Altamura Murex), il Dr Alessandro Mastroianni (Lions Club Jesce), il Dr Giuseppe Scaccianoce (Associazione A.D.M.O.), il Dr Giosafatte Pallotta (Associazione A.N.E.D.).

Presenzierà il Governatore Francesco Barracchia (Distretto Lions 108AB).



donazione organi

6 - 11 - 2012

Convivialità delle differenze



BARI. Linea Azzurra, associazione di volontariato di Santeramo in Colle per la tutela dei minori, organizza mercoledì 7 novembre, nell'ambito del Progetto "In rete contro il disagio" promosso e finanziato da "Fondazione CON il Sud", il convegno dal tema "Disagio, multiculturalità e pregiudizio: convivialità delle differenze" alle ore 17.00 presso l'ex convento Padri Riformati – Sala Cenacolo. Relazioneranno i Professori M. Mc Britton – docente di Diritto del Lavoro Università del Salento e Presidente dell'Ass. "Saro Wiwa" Bari, Pedro Francisco Miguel – docente di Sociologia delle Relazioni Etniche presso l'Università di Bari, il Prof Giorgio Garparro – docente di Economia Aziendale e Volontario. Modera il seminario Anna Larato giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno. "In Rete Contro Il Disagio" è un progetto partito lo scorso anno, con "Linea Azzurra" capofila insieme ad altre 10 associazioni di volontariato che hanno condiviso il progetto: Ant, Fidas, Atsm "Speranza", Aias, Volontariato Vincenziano Aic, Autismo Insieme, Pams, Club Femminile dell'Amicizia, Prometeo e propone per questa ultima fase diverse iniziative tra le quali ancora un corso di formazione che prenderà il via giovedì 22 novembre. Il progetto si concluderà il prossimo mese di dicembre.

DISAGIO, MULTICULTURALITÀ E PREGIUDIZIO, CONVEGNO

Martedì 06 Novembre 2012 12:00



Linea Azzurra, associazione di volontariato di Santeramo in Colle per la tutela dei minori, organizza mercoledì 7 novembre, nell'ambito del Progetto "In rete contro il disagio" promosso e finanziato da "Fondazione CON il Sud", il convegno dal tema "Disagio, multiculturalità e pregiudizio: convivialità delle differenze" alle ore 17.00 presso l'ex convento Padri Riformati - Sala Cenacolo.

Relazioneranno i Professori M. Mc Britton - docente di Diritto del Lavoro Università del Salento e Presidente dell'Ass."Saro Wiwa" Bari, Pedro Francisco Miguel - docente di Sociologia delle Relazioni Etniche presso l'Università di Bari, il Prof Giorgio Garparro - docente di Economia Aziendale e Volontario. Modera il seminario Anna Larato giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno.

"In Rete Contro Il Disagio" è un progetto partito lo scorso anno, con "Linea Azzurra" capofila insieme ad altre 10 associazioni di volontariato che hanno condiviso il progetto: Ant, Fidas, Atsm "Speranza", Aias, Volontariato Vincenziano Aic, Autismo Insieme, Pams, Club Femminile dell'Amicizia, Prometeo e propone per questa ultima fase diverse iniziative tra le quali ancora un corso di formazione che prenderà il via giovedì 22 novembre. Il progetto si concluderà il prossimo mese di dicembre.

In allegato locandina.

Cordiali saluti
Ufficio Stampa
Oriana Discornia - 3337032298

SEDE CENTRALE
via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA
via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI
via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411
sportellomonopoli@csvbari.com

Attualità Presidi diabetologici nelle principali piazze italiane

06/11/2012

Giornata mondiale del Diabete, all'ex ospedale screening gratuiti per la rilevazione della glicemia

Il team diabetologico del Distretto Socio-Sanitario n. 2 con sede a Ruvo partecipa alla giornata mondiale del diabete con due manifestazioni.

La Redazione

Il dott. Saverio Fatone, referente medico responsabile ambulatorio e day service Diabetologia per il distretto socio-sanitario n.2 Corato - Ruvo - Terlizzi, a nome del Comitato di lavoro per la Giornata Mondiale del Diabete 2012, informa i lettori circa una importante iniziativa nazionale che avrà un suo presidio anche a Ruvo. Lo fa con una nota che riceviamo e di seguito pubblichiamo.

Anche quest'anno il 14 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale del Diabete, la principale campagna mondiale per la prevenzione e la diffusione delle informazioni sul diabete, istituita nel 1991 dalla International Diabetes Federation (IDF) e dalla World Health Organization (OMS).

In Italia l'organizzazione della Giornata è da diversi anni curata dall'Associazione Diabete Italia. Tale iniziativa, che avrà luogo il 10 e 11 novembre, consiste nell'allestimento di presidi diabetologici nelle principali piazze italiane: grazie al volontariato di centinaia di medici, operatori sanitari, pazienti e genitori di bambini diabetici, i cittadini potranno ricevere materiale informativo per la cura e la prevenzione della malattia, consulenza medica qualificata e potranno effettuare screening gratuiti per la rilevazione del tasso glicemico.

Ormai il diabete è diventato una vera e propria epidemia a livello globale, e nei prossimi anni è destinato a crescere in modo esponenziale soprattutto fra la popolazione con oltre 40 anni. In Italia sono oltre 3 milioni le persone affette da diabete ed almeno altrettante ne soffrono o stanno per soffrirne senza saperlo.

L'informazione e la sensibilizzazione costituiscono il primo importantissimo passo da compiere.

Con semplici ed economici mezzi è infatti possibile diagnosticare la presenza o il rischio di diabete e con pochi cambiamenti dello stile di vita, senza farmaci, è possibile prevenirlo o curarlo, almeno nella forma a maggiore prevalenza.

Per l'organizzazione della Giornata l'Associazione Diabete Italia ha istituito un Comitato di lavoro, composto da rappresentanti di medici, podologi e infermieri diabetologi, nonché associazioni di pazienti diabetici, al fine di rappresentare in modo unitario e coeso tutto il mondo del diabete.

Il Comitato di lavoro della Giornata Mondiale per il Diabete ci ha incaricati di organizzare il presidio nella nostra città: Ruvo di Puglia.

Il team diabetologico del Distretto Socio-Sanitario n. 2 con sede a Ruvo di Puglia partecipa alla giornata mondiale del diabete con due manifestazioni:

1. Domenica, 11 novembre 2012, ore 08,30 - 13,30, presso l'ex ospedale, in corso Piave 80, si effettueranno screening per la rilevazione della glicemia, oltre alla misurazione della pressione arteriosa, del peso e della circonferenza vita, con la somministrazione di questionari diagnostici per valutare il rischio diabetico e distribuzione di materiale informativo e fornitura di consulenza medica qualificata.

2. Venerdì, 16 novembre 2012, ore 18,30, presso l'Auditorium mons. Francesco Lorusso, in via Valle Noè n.13, conferenza su "Diabete: complicanze e prevenzione". Nella circostanza interverranno per un saluto il Sindaco di Ruvo di Puglia e il Direttore del Distretto Socio-Sanitario n.2, Corato-Ruvo-Terlizzi.

Relazioneranno:

Sig.ra Mimma Altamura, infermiera: "L'educazione e i bisogni di autogestione del paziente diabetico"

Dott. Saverio Fatone, dirigente medico resp.: "Diabete, complicanze croniche e preven."

Dott. Giancleto Campanale - dirigente medico corr. "Complicanze acute del diabete"

Dott. Pietro Fatone - specializzando in chir. vascolare: "Piede diabetico, cura e prevenzione".

Il team diabetologico del Distretto Socio-Sanitario n. 2 della ASL BARI con sede a Ruvo di Puglia, partecipa alla

GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

con le seguenti manifestazioni

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2012
ore 8,30/13,30 presso l'ex ospedale, in corso Piave n. 80

Si effettueranno screening per la rilevazione della glicemia, oltre alla misurazione della pressione arteriosa, del peso e della circonferenza vita, con la somministrazione di questionari diagnostici per valutare il rischio diabetico e distribuzione di materiale informativo e fornitura di consulenza medica qualificata.

VENERDÌ 16 NOVEMBRE 2012 - ore 18,30
Auditorium "Mons. F. Lorusso" - Via Valle Noè, 13

Conferenza su
"DIABETE: COMPLICANZE E PREVENZIONE"

Intervengono

Dr. Vito Nicola Ottobrini Direttore del Distretto Socio-Sanitario n. 2
Dott.ssa Giuseppina Rutigliani Direttore del Servizio Socio-Sanitario n. 2

Relazioneranno

Sig.ra Mimma Altamura Infermiera incaricata "L'educazione e i bisogni di autogestione del paziente diabetico"

Dott. Saverio Fatone Dirigente medico responsabile "Diabete, complicanze croniche e prevenzione"

Dott. Giancleto Campanale Dirigente medico corr. "Complicanze acute del diabete"

Dott. Pietro Fatone Specializzando in Chirurgia Vascolare "Piede diabetico, cura e prevenzione"

Il team dell'Ambulatorio e Day Service Diabetico
A Ruvo di Puglia presso l'ex ospedale, in corso Piave n. 80
A Terlizzi presso l'ex ospedale, in corso Piave n. 80
A Corato presso l'ex ospedale, in corso Piave n. 80

La Circolazione è gratuita

Diabete Italia

Manifesto giornata mondiale Diabete



Attualità

Campionato Nazionale di serie B, girone Sud. Presentazione ufficiale della stagione agonistica 2012 – 2013

06/11/2012

L'HBARI2003 presenta i campioni del basket in carrozzina

Saranno presentati anche i ragazzi del minibasket, con disabilità mentali

La Redazione

Domani, Mercoledì 7 Ottobre alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Bari, il presidente dell'HBARI2003 Gianni Romito presenterà alla città e ai media l'attività agonistica, anno sportivo 2012_2013, della squadra di basket in carrozzina che parteciperà al prossimo campionato Nazionale di serie B, girone Sud.

Le squadre partecipanti al girone sud sono: Termoli, Barletta, Lecce, Taranto Palermo, Trapani e l'Hbari2003.



Quest'anno coach Petrosino e Altieri potranno contare su una squadra completa in ogni reparto. *Partita col Treviso Foto: Ufficio Stampa*

Come ogni anno, anche per questa stagione nuovi atleti si affacceranno a questo stupendo sport. L'HBARI2003, infatti, continua a formare atleti di basket in carrozzina con ottimi risultati perseguendo, soprattutto, l'obiettivo di aiutare ragazzi e ragazze che, per cause congenite o per traumi, vivono una situazione di oggettiva difficoltà motoria e psichica, aiutandoli a ritrovare un'autonomia altrimenti impensabile senza l'aiuto della sport terapia.

Tutto ciò è merito del lavoro di tecnici qualificati e di un gruppo che, sotto la guida del presidente Gianni Romito, riesce ad integrare, nel minor tempo possibile, i giovani che si avvicinano per la prima volta a questo sport.

E' la forza del gruppo che rende questa società unica nel suo genere: ogni tecnico, atleta o accompagnatore è sempre pronto ad aiutare un compagno in difficoltà. Con questo spirito si riparte con la nuova stagione, nonostante le enormi difficoltà derivanti dagli alti costi di gestione delle attività.

Nella stessa serata sarà presentata anche la squadra del mini basket per i ragazzi con disabilità mentale (Down, autistici ecc.) che, unica in Puglia e prima nel Sud Italia, attraverso la sport-terapia riesce ad aiutare i più giovani nella riabilitazione psico-fisica e nel reinserimento sociale, il tutto in collaborazione con l'Associazione Volare più in Alto e i suoi stupendi volontari.

Alla presentazione delle attività sportive dell'HBari2003 saranno presenti alcuni giocatori della Liomatic Cus Bari Basket, accompagnati dal presidente del Cus Bari, Dott. Renato La Forgia, la squadra di basket in carrozzina Taras Taranto con il loro Presidente Aniello Diana e la squadra CITTA' DI BARI CALCIO A 5 che MILITA NEL CAMPIONATO REGIONALE C2, Presidente Ivano Marzano.

Altra novità di quest'anno sarà la collaborazione con l'Associazione Pugliese Persone Para-Tetraplegiche; le due associazioni lavoreranno assieme in modo da poter seguire su tutto il territorio pugliese le persone disabili che non trovano punti di riferimento nell'associazionismo locale,



Il Comune cerca nuovi partner per gestire le aree verdi della II e della IX Circoscrizione

L'Amministrazione comunale intende individuare cooperative sociali di tipo B interessate a procedure di convenzionamento con il Comune per la gestione di servizi di manutenzione di aree pubbliche attrezzate a verde nel territorio della II e IX Circoscrizione. Per farlo ha pubblicato due avvisi, su www.comune.bari.it, nella sezione News, relativi al parco Giovanni Paolo II (ex parco di viale Europa) e alle aree attrezzate a verde della circoscrizione S. Nicola - Murat.

BARI

RACCOLTA FONDI CON LE CANDELE DI TELEFONO AZZURRO

Scritto da La Redazione
Martedì 06 Novembre 2012 05:34



17 - 18 NOVEMBRE ACCENDI L'AZZURRO
PER CHI, COME NOI,
HA A CUORE L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.

Da 25 anni Telefono Azzurro e 1000 piazze di bambini e adolescenti vittime di abusi, maltrattamenti, ingiustizie, 25 anni di azioni, iniziative, progetti.

Anche quest'anno le candele dell'Associazione ti ispireranno in oltre 1200 piazze italiane per accendere una nuova luce di speranza in ogni bambino che ha bisogno di aiuto.

Autari anche tu. Sta dalla parte di bambini e adolescenti.

Trova la piazza più vicina a te
su www.azzurro.it
o chiama il numero
800 020 323

Il laboratorio di idee il Faro e il Telefono Azzurro insieme in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini (20 novembre).

Grazie a questo connubio, anche Gioia del Colle sarà insieme alle altre città italiane per ricordare quanto l'infanzia abbia bisogno di essere protetta e difesa.

La raccolta fondi serve a sostenere Telefono Azzurro, per far sì che 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in ogni momento dell'anno, i bambini e gli adolescenti possano chiedere un aiuto o un consiglio.

Più sensibilizziamo e più fondi raccogliamo, più grande sarà l'aiuto che potremo dare ai bambini.

Vi aspettiamo domenica 18 novembre in Piazza Plebiscito per la vendita delle candele: "Accendi l'Azzurro".

L'intero incasso sarà devoluto a Telefono Azzurro.



Protezione Civile: Precisazioni in merito al finanziamento di 70 mila euro

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo Martedì 06 Novembre 2012 16:58



Noicattaro fi: 06/11/2012

prot. 028/12 del 06/11/2012

OGGETTO: Chiarimenti in merito alle notizie diffuse per il finanziamento regionale del 70.000 euro ricevuti dal Comune di Noicattaro e destinati alla Protezione Civile.

Io sottoscritto Logreco Michele, presidente pro-tempore de "Associazione Volontari Protezione Civile Noicattaro o.n.l.u.s.", a seguito di numerose segnalazioni pervenute, in merito al finanziamento di 70.000,00 euro destinati alla Protezione Civile, al fine di eliminare ogni equivoco, con la presente mi preme precisare quanto segue:

- Il progetto redatto e presentato dal Comune di Noicattaro (prot.n.2037/pm del 29/06/2012) è stato finanziato per 70.000,00 euro, i quali serviranno ad aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile esistente (23.123,50€), ad allestire il Centro Operativo Comunale e dotarlo di apparati di radiocomunicazione in tecnologia digitale (8.580,00€) ed infine ad acquistare un automezzo attrezzato per l'antincendio Euro4, cabina doppia, verricello, gancio da traino, sirena e faro che dovrebbe essere affidato alla Polizia Municipale (38.296,50€) quale responsabile stessa del procedimento nella persona del comandante dott. Oscar Rubino;

Pertanto, allo stato attuale, destinatario della somma suddetta è il Comune di Noicattaro, ovviamente, nella persona del Sindaco p.t., che deciderà in che modo e come gestirla a livello pratico. Sottolineo, che l'Associazione che prestelo, fa riferimento agli Ideali nazionali di VOLONTARIATO di Protezione Civile e non è l'ente a cui fa riferimento il provvedimento di assegnazione del 70.000,00 euro. In ogni caso, la mia Associazione, già presente da tempo sul territorio nojano, in modo attivo e concreto, è sempre disponibile ad ogni eventuale richiesta (come da riferimento art.2 punto e, del protocollo di "Intesa per la Gestione Comune di Attività di Protezione Civile" tra i Comuni di Conversano-Mola di Bari-Noicattaro-Rutigliano-Turi e Cellamare, redatto il 28/06/2012) di supporto operativo che il sig.Sindaco e la Polizia Municipale, chiamati in primis a fronteggiare le emergenze, vorranno farci.

Grazie per l'attenzione prestata.

In fede
Logreco Michele

Sud Est Donne: "La violenza di genere e la tutela dei minori"

Scritto da Comunicato

Mercoledì 06 Novembre 2012 06:13



sudestdonne

L'associazione SUD EST DONNE, per celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini e la Giornata Mondiale contro la violenza maschile sulle donne, nell'ambito delle proprie attività di sensibilizzazione sul tema, organizza un incontro pubblico che si terrà giovedì 15 novembre presso l'ex Chiesa di San Giuseppe a Conversano con inizio alle ore 19.00. Attraverso riflessioni, testimonianze ed esperienze, si approfondirà il tema della violenza intrafamiliare e della violenza assistita che molti minori subiscono, insieme ad altre forme di violenza in danno dei minori, delle minori in particolare. L'occasione darà anche la possibilità di fare il punto sulle misure messe in campo per prevenire e contrastare questo tragico fenomeno, attraverso l'intervento di referenti delle istituzioni, del mondo della scuola, delle organizzazioni impegnate quotidianamente in difesa dei diritti dei minori e delle donne. Parteciperà all'incontro la Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dott.ssa Rosy PAPARELLA.

Strettamente legato al fenomeno della violenza assistita in danno dei minori, è quello ormai diventato drammatico nel nostro Paese, della violenza maschile sulle donne che non può e non deve essere più trattata come una questione privata ma politica perché rappresenta un fenomeno di pericolosità sociale per donne e uomini, bambine e bambini.

Per evitare che il 25 Novembre, Giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne, possa essere solo una ricorrenza rituale, l'incontro rappresenterà l'occasione per rivolgere un appello e un richiamo all'impegno da parte delle istituzioni pubbliche, della società civile, dei giornalisti, perché la tutela dei diritti fondamentali e della libertà delle donne diventi una priorità da non disattendere.

Nel corso della serata ci sarà la lettura di testi accompagnata dalla musica di Didi TARTARI e Ira PANDUKU.

SUD EST DONNE, considerato il successo ottenuto e l'efficacia dello strumento nell'ambito della sensibilizzazione e dell'emersione del fenomeno della violenza di genere, promuove anche a Conversano il Corso WEN-DO, per l'autodifesa delle donne. L'obiettivo è quello di rafforzare l'autostima e il senso di sicurezza, attraverso tecniche e strategie per affrontare, prevenire o gestire situazioni di violenza o maltrattamento, accompagnate da un percorso di riflessione sul tema della violenza e della paura. Il corso, realizzato con la collaborazione delle associazioni Arcallegri e Alzaia, si svolgerà il 17 Novembre dalle ore 15.30 alle ore 19.30 e il 18 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.30, presso il CENTRO YOGA SAMASTHITI di Conversano in via Soldato di Leo, 35-37.

L'iniziativa ha il patrocinio del Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dell'Ambito Territoriale di Conversano.

Per info e iscrizioni al laboratorio: SUD EST DONNE c/o stazione FSE Conversano

Tel 080.4950672 – 3208649008 – e-mail: donnesudest@alice.it

Internet: www.sudestdonne.it



Con il patrocinio dell'Ufficio Garante



Regione Puglia

Con l'adesione

AMBITO
TERRITORIALE
DI CONVERSANO

PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI
E PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE
L'ASSOCIAZIONE SUD EST DONNE ORGANIZZA L'INCONTRO PUBBLICO:

**giovedì
15 novembre
2012**

Ex Chiesa
San Giuseppe
CONVERSANO
ore 19.00

La violenza di genere e la tutela dei minori

Riflessioni, testimonianze, esperienze sul tema
della violenza intrafamiliare, della violenza assistita
e delle misure di prevenzione e contrasto a tutela
dei diritti dei minori e delle donne

Partecipa

Rosy PAPARELLA Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Letture e musica

Didi TARTARI, Ira PANDUKU

**17 - 18
novembre
2012**

Centro Yoga
Samasthiti
Via Soldato di Leo, 35-37
CONVERSANO

Sabato 17 novembre
ore 15.00 - 19.30

Domenica 18 novembre
ore 09.00 - 12.30

LABORATORIO PER L'AUTO-DIFESA DELLE DONNE

"Wen-do"

Rafforza l'autostima ed il tuo senso di sicurezza

Tecniche e strategie per affrontare, prevenire
o gestire situazioni di violenza o maltrattamento,
accompagnate da un percorso di riflessione
sul tema della violenza e della paura

Con la collaborazione delle associazioni **ARCALLEGRA** e **ALZAIA**

Per info e iscrizioni al laboratorio:
SUD EST DONNE - c/o stazione FSE Conversano
Tel. 080 4950672 - 320 8649008 Internet: www.sudestdonne.it
e-mail: donnesudestbarese@alice.it

La cittadinanza è invitata a partecipare

le altre notizie

CAPURSO

SABATO 10

Colletta alimentare

■ La sezione cittadina dell'Associazione Arma Aeronautica ha promosso per sabato prossimo, 10 novembre, la terza Giornata della colletta alimentare, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con tutte le scuole e le parrocchie. La raccolta avrà inizio alle 9 del mattino e coinvolgerà i supermercati aderenti all'iniziativa. In pratica, alle casse si chiederà di devolvere un bene alimentare in favore degli enti caritatevoli che provvederanno alla loro distribuzione secondo le necessità. In tempo di crisi, un piccolo e significativo gesto di solidarietà sociale.

«Il caso Taranto», convegno

Alle 18 nel salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo a Bari, si terrà un convegno su: «Il caso Taranto. È possibile una speranza?». Intervengono mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e Giuseppe De Tomaso, direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno». L'incontro è organizzato dal Centro Culturale di Bari in collaborazione con la Compagnia delle Opere Bari.

«Il papa ha molto a cuore la vicenda dell'Ilva e dei tarantini. Possibile una sua visita, ma non ci sono segnali in tal senso»

«Il mio compito è abbracciare tutti. Ricevo le visite di operai che rischiano di perdere il posto e vado tra i malati di cancro»

«Lavoro e tutela della salute speranza ancora possibile»

Il vescovo Santoro: «Tre attori devono trovare la soluzione per Taranto»

LORENZO VENTURALE

● Diritto al lavoro contro diritto alla salute, economia contro ambiente: il caso di Taranto e dell'Ilva continua a far discutere. Se ne è parlato ieri, in un convegno organizzato dal Centro culturale di Bari e svolto nel salone degli affreschi dell'Ateneo di Bari. Un dibattito a due fra monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto vicino al movimento Comunione e Liberazione, e Giuseppe De Tomaso, direttore della Gazzetta del Mezzogiorno: per fare il punto della situazione, per chiedersi - come da titolo dell'incontro - se è possibile una speranza a Taranto.

Una potrebbe essere proprio l'intervento di monsignor Santoro. Figura istituzionale ma non solo: punto di riferimento per la cittadinanza di fronte alla tragedia. De Tomaso gli ha chiesto se «si sente in grado di prendere in mano la situazione». A lui questa responsabilità non fa paura: «Un anno fa ero in Brasile, alle prese con un'alluvione che ha ucciso oltre 500 persone nella mia sola diocesi di Petropolis. Un'altra grave emergenza: ho dei precedenti in questo campo. Spiegando poi quale possa essere il ruolo di un arcivescovo in una questione così tecnica e delicata: «Il mio compito è abbracciare la comunità umana: ricevo in continuazione le visite di operai che rischiano di perdere il lavoro e vado a trovare in ospedale le persone che a causa delle emissioni dell'Ilva si sono ammalate di cancro. Di nuovo, i due diritti che a Taranto diventano incompatibili.

Ma è proprio questa antitesi il vero problema secondo l'arcivescovo: «Io sono dalla parte di tutti: l'unica possibilità che abbiamo è quella di an-



DIBATTITO A DUE
 Nella foto monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, col direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno», Giuseppe De Tomaso. Ieri hanno animato un confronto sulla vicenda Ilva, con tutte le contraddizioni legate alla difficoltà di conciliare occupazione e tutela della salute

teporre l'obiettivo del bene comune agli interessi specifici».

Già. Perché i tassi di mortalità crescenti e l'inquinamento dell'ambiente sono una condizione non più accettabile per la comunità tarantina. Ma anche la chiusura dello stabilimento spalancherebbe scenari drammatici. Lo ha ricordato De Tomaso, sottolineando l'importanza dell'industria siderurgica: per Taranto, per l'Italia e per l'Europa, che è nata proprio sulla solidissima base dell'acciaio. «L'acciaio sta all'Europa come le piramidi all'Egitto - ha spiegato: gli antenati dell'Unione Europea sono infatti la Cee (Comunità Economica Europea) ma prima ancora la Ceca (Comunità Europea del Carbono e dell'Acciaio). E anche l'Italia deve molto all'acciaio: oggi uno stop definitivo alla produzione dell'Ilva comporterebbe una

perdita di almeno il 40% di competitività per l'industria italiana».

Senza considerare l'incubo della disoccupazione per le migliaia di dipendenti. Emblematica l'ultima notizia di ieri: l'Ilva ha avviato la procedura di cassa integrazione per circa duemila operai dell'area a freddo. L'ennesima mossa di una partita in fase di stallo in cui tutti stanno perdendo.

«Bisogna sbloccare la situazione», ha affermato De Tomaso. Fondamentale a tal fine spostare la questione al di fuori dei confini locali. E monsignor Santoro sta contribuendo a farlo, portando il caso dell'Ilva all'attenzione dell'ultimo sinodo dei vescovi. «Il Santo Padre ha molto a cuore la vicenda dell'Ilva e dei tarantini», ha rivelato. Tanto da far sperare in una nuova visita del Papa (dopo quella di Paolo VI nel 1968 e Giovanni Paolo II

nel 1988), come ipotizzato da De Tomaso. «Certo è possibile - ha tenuto a chiarire l'arcivescovo - ma ancora non ci sono segnali in tal senso».

Intanto c'è da lavorare. «Bisogna parlarsi, basta contrapposizioni - ha ribadito monsignor Santoro: gli attori in causa sono tre e dovranno fare tutti la loro parte. La procura mi dice di essere pronta ad ammorbidire le misure prese; la proprietà di essere pronta ad accettare le condizioni dell'Aia; lo Stato di essere pronto a dare una mano per la bonifica dell'ambiente. È il momento di trasformare le parole in fatti».

Il dialogo, la collaborazione fra le parti, anche l'intervento di monsignor Santoro: per Taranto una speranza è ancora possibile. Quella, del resto, è sempre l'ultima a morire. Ma adesso c'è bisogno di certezze.



Prospettive future per il volontariato: un convegno a Bari

7 - 11 - 2012

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A



"**Prospettive future per il volontariato**" è il titolo del convegno promosso e organizzato dal CSV San Nicola di Bari, in programma venerdì 9 novembre 2012.

Durante l'incontro sarà affrontato il tema della riforma della Legge quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991 e della necessità di renderla più rispondente alle ormai mutate esigenze delle associazioni. La discussione toccherà inoltre la modifica del libro I del codice civile, da tempo annunciata,

nonché le possibili implicazioni che gli eventuali cambiamenti legislativi potranno in futuro comportare per le organizzazioni di volontariato.

Il convegno sarà aperto, alle ore 18, dalla presidente del CSV **Rosa Franco**. Interverranno in qualità di relatori: Il prof. **Vincenzo Tondi della Mura**, ordinario di diritto costituzionale Università del Salento Lecce; **Stefano Tabò**, presidente di CSVnet e il ricercatore ed esperto di volontariato e Terzo Settore **Renato Frisanco**.

Modererà il dibattito Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'area consulenza del CSV San Nicola.

Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).

Luogo : Bari - Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci - Via Capruzzi, 326

Organizzatori: CSV San Nicola Bari

BANCO DI SOLIDARIETÀ

Educazione al volontariato

■ Momento formativo proposto dall'associazione di Volontariato il Banco di Solidarietà di Andria (sportello operativo a cura di Francesco Lafiandra; segreteria: Domenico Lorusso). Gli incontri si terranno presso l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Lotti" in via Cinzio Violante, dalle 19 alle 21. Calendario tematico: II tema: Scuola e Volontariato, venerdì 9 novembre, relatore prof. Valerio Capasa; III tema: Lavoro e Volontariato, venerdì 16 novembre, relatore dott. Mauro Battuello (presidente della Fondazione Piazza e Mestieri di Torino).

Gli scout visitano i diversabili putignanesi

*Scritto da Amici dei diversabili
Mercoledì 07 Novembre 2012 20:50*



È stato un gran bel pomeriggio per i ragazzi che frequentano l'associazione "Amici dei diversabili" quello di venerdì 2 novembre quando un gruppo di quindici scout provenienti da diverse città italiane (Roma, Bari, Palermo e altre) ha fatto tappa all'associazione per trascorrere qualche ora con i ragazzi facendoli divertire con giochi, canti e balli.

La visita rientrava in un progetto itinerante che, appunto, sta portando questo gruppo di scout in giro per l'Italia centro-meridionale a fare animazione presso le diverse associazioni di volontariato che si occupano di disabilità.

«È stata una bella sorpresa ed esperienza per i nostri ragazzi che si sono lasciati letteralmente travolgere dalla grinta e dal sentimento fraterno dei giovani scout», dice il presidente Pierino Luisi visibilmente commosso.

Intanto la storica associazione putignanesi sta proseguendo a pieno ritmo con le varie attività ed iniziative. Il prossimo appuntamento è domenica 11 novembre con il consueto torneo di burraco che si svolgerà presso il ristorante "Gorgo di fuoco" a partire dalle 15:30. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato alle attività dell'anno sociale in corso. Gli interessati possono contattare i numeri 080.491.27.30 oppure 339.10.08.459.



PUTIGNANO AL VIA DA OGGI

Assistenza ai malati di Alzheimer parte corso formativo

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Ancora una iniziativa a caratterizzare l'attività di volontariato e solidarietà sociale avviata da «Alzheimer Putignano», l'associazione onlus voluta e costituita dalla neurologa Paola Cosmo. Dopo aver organizzato il primo corso formativo su «Demenze e malattia di Alzheimer» lo scorso febbraio, dietro richieste fattesi sempre più numerose e pressanti, la presidente e il direttivo ne hanno predisposto un secondo, sempre sullo stesso tema, che si articolerà in tre giorni: il 7, 9 e 14 novembre.

Gli incontri informativi programmati sono gratuiti, aperti a tutti, familiari e operatori interessati, prevedono un attestato di partecipazione, si terranno nella sala convegni della Fondazione «Conservatorio S. Maria degli Angeli» in via Laterza, nei pressi della chiesa di S. Domenico, con inizio alle 17. Il saluto ai partecipanti sarà dato dal presidente della Fondazione Pietro Console e da Vito Genco, assessore ai servizi sociali. Il programma prevede per oggi l'intervento del neurologo Antonello D'Attoma che affronterà l'aspetto diagnosi delle demenze; della terapeuta occupazionale Emanuela Zampiglia, che parlerà di attività ed ambiente visti come risorse; di Alessandra Petronilli e Fornara Narracci, counselor, che daranno indicazioni su come gestire aggressività e rabbia del malato di Alzheimer.

Per venerdì 9, l'educatore professionale Nicola De Lucia focalizzerà l'attenzione sul ruolo dell'educatore con il paziente di Alzheimer; Roberta Natile parlerà dell'esperienza del familiare; Alessia Raimondi darà rilevanza agli spazi di ascolto per il caregiver. Nell'appuntamento del 14 novembre, interverranno il neurologo Franco Valluzzi, l'avv. Claudia Sportelli, Angela Argento e Vita Maria De Tommasi. Per iscriversi è necessario telefonare al 388/9960946, o inviare una e-mail a: alzheimer-putignano@yahoo.it oppure rivolgersi presso la sede dell'associazione, in via Maddalena 62/A.



07/11/12

Castellana (Bari) - volley - New Mater promuove la Giornata del Donatore insieme all'Associazione Cuore Aperto Fratres

La New Mater sempre a Cuore Aperto.

La società castellanese, anche per quest'anno, promuove la Giornata del Donatore insieme all'Associazione Cuore Aperto Fratres.

E' uno slogan che ci piace, ma non solo, è un impegno che ci piace! Sin dalla costituzione di quattro anni fa la New Mater Volley ha fatto le cose col Cuore, con la passione per uno sport che ci ha regalato e ci regalerà momenti indimenticabili.

E' stato naturale dunque sin dall'inizio sostenere un'altra importante causa come quella della donazione di sangue, perchè anche questo è un atto fatto col cuore, un dono intimo e silenzioso ma assolutamente indispensabile per aiutare il proprio prossimo. Diverse soddisfazioni certo, rispetto a quelle sportive ma che provengono da un sentimento comune.

Per il quarto anno consecutivo dunque la società castellanese è lieta di promuovere e sostenere la IV Giornata del donatore, organizzata per il weekend del 24 e 25 novembre prossimi presso l'Ospedale Saverio De Bellis di Castellana Grotte dalla Associazione Cuore Aperto Fratres di Castellana Grotte, che quest'anno festeggia i 30 anni di attività, e grazie alla sensibilità e disponibilità del personale medico e paramedico del Centro Trasfusionale di Putignano.

In occasione del match di domenica prossima contro Vibo Valentia, l'associazione Cuore Aperto allestirà un infopoint presso il Palagrotte ove poter raccogliere tutte le informazioni ed eventualmente prenotarsi per la donazione così da evitare inutili attese.

Appuntamento, come detto, fissato per i giorni 24-25 novembre, dalle ore 8 alle 12, presso l'ospedale castellanese, per vincere una partita importante, quella della vita!

Info sulla pagina facebook Cuore Aperto Castellana Grotte oppure presso la sede dell'associazione in Via XX settembre 24.



CRESCONO SEMPRE PIÙ IN ITALIA GLI INDIGENTI I BISOGNOSI NEGLI ULTIMI DUE ANNI SONO AUMENTATI DEL 33%: ORA SONO DIVENTATI 3,7 MILIONI

Sono 265mila i pugliesi costretti a ricorrere ai pacchi alimentari o alle mense per poveri

ALESSANDRA FLAVETTA

ROMA. Andare a mangiare alle mense Caritas e ritirare pacchi alimentari sono pratiche in aumento. In Italia, dove negli ultimi due anni sono cresciuti del 33% i nuovi poveri-pensionati, disoccupati recenti, famiglie con figli piccoli che fanno ricorso agli aiuti alimentari per gli indigenti. Sono 3,7 milioni di persone nel 2012, erano 2,7 milioni nel 2010, secondo l'ultimo rapporto Agea, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, che realizza la distribuzione italiana dei prodotti alimentari finanziata dalla Comunità europea fin dal 1987, tramite 7 organizzazioni caritative (Croce Rossa, Caritas, Comunità di Sant'Egidio, Fondazione Banco Alimentare, Banco delle Opere di Carità, Banco Alimentare Roma, Associazione Sempre Insieme per la pace).

Al Sud i nuovi poveri sono aumentati del 45%, nelle Isole del 40%, al Centro-Nord del 25%, ma Campania (796.988), Sicilia (601.463), Lombardia (303.340), Puglia (265.309) e Lazio (305.593) sono le

Regioni dove maggiore è in assoluto il numero degli assistiti rispetto ai residenti, mentre gli incrementi maggiori di indigenti si registrano in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte e Trentino-Alto Adige, dove si è passati da 16.738 persone nel 2010 a 35.013 nel 2012, con un incremento del 106%.

Le categorie più a rischio sono ovviamente le più deboli, bambini da 0 a 5 anni (10%) e over 65 (14%). Gli aiuti riguardano per lo più i pacchi con il cibo, mentre c'è una percezione sociale che varia per aree geografiche nel recarsi alle mense degli enti caritativi: vi ricorre il 5,48% del 1.347.706 di indigenti assistiti al Sud, il 9,26% di 587.042 assistiti al Nord e il 12,82% dei 699.632 poveri del Centro Italia, con i picchi di Toscana (23,11%) e Basilicata (11,63%).

Con la rivisitazione degli aiuti europei, anche i fondi per i prodotti alimentari agli indigenti rischiano di saltare dal 2013, spiegano il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, Pier Paolo Fraddosio di Agea e Fran-

cESCO Marsico, vicedirettore vicario della Caritas Italiana, presentando il Rapporto 2012. L'attuale sistema di distribuzione assicura ogni anno circa 126 milioni di euro per pasti in mensa e cartoni di cibo, a fronte di aiuti comunitari che nel 2012 sono stati pari a 95.611.425 euro, coprendo circa il 60% di tutti gli aiuti alimentari: «Una misura indispensabile per il nostro Paese, che non è dotato di una sistema di welfare che copra anche questi aspetti, ecco perché ci stiamo muovendo per negoziare a Bruxelles il salvataggio del programma», spiega il padrone di casa, il ministro Catania. In caso di fallimento, «esistono già norme che prevedono l'istituzione di un fondo nazionale per gli aiuti agli indigenti, dovremo solo trovare una copertura finanziaria di circa 100 milioni di euro l'anno».

Secondo il ministro Passera, questo è «un esempio straordinariamente efficace di collaborazione tra pubblico, privato e privato non-profit: circa un milione di tonnellate di cibo - ricorda - viene sprecato all'interno della filiera agro-alimentare, uno spreco che va combattuto e, già



POVERTÀ Una mensa per gli indigenti

nel decreto Sviluppo, con l'articolo 38, abbiamo predisposto meccanismi di recupero e un fondo nazionale per gli indigenti nel malaugurato caso l'Ue dovesse tagliare gli aiuti». Una prospettiva che spaventa, in tempi di tagli del fondo per l'autosufficienza, che ha costretto i malati di S.L.A. a entrare in sciopero della fame, e in cui per la social Card, allargata anche ai Comuni delle Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), si stanza in tutto 400 milioni di euro, la metà dei quali con fondi strutturali.

BARI

PRESENTAZIONE DI FINIS TERRAE

Aiutare le periferie

Si chiama "Finis Terrae" ed è il progetto di riqualificazione socio-culturale rivolto ai quartieri dell'VIII Circoscrizione realizzato con il sostegno di Fondazione con il sud e promosso, tra gli altri, da un'ampia rete di soggetti: Istituto salesiani Redentore di Bari (capofila), coop. Caps, Cna, Granteatrina, Fdi Servizi, Legambiente Puglia che sarà presentato oggi, alle 11.30, a Palazzo di città.



Attualità

“Usura ed alcune sue cause oggi” è stato il tema di una tavola rotonda ad Alberobello

07/11/2012

Monopoli, Conversano e Bitonto le città baresi più colpite dall'usura

Su 10 casi di usura, 4,6 sono riconducibili al tavolo verde

La redazione

«Usura e alcune sue cause oggi» è stato il tema di una tavola rotonda tenutasi sabato sera ad Alberobello, nel grand hotel «La Chiusa di Chietri», promosso dal Lions Club Conversano, presieduto da Pierantonio Logrillo.

Presente alla serata monsignor Alberto D'Urso, presidente della Fondazione antiusura «San Nicola e Santi Medici» di Bari. Nel corso della tavola rotonda è emerso come l'usura sia un reato diffuso nella provincia di Bari. Monopoli, Conversano e Bitonto le città dove gli usurai hanno colpito con maggiore frequenza.

«Dal 2001 a oggi, solo tra Conversano e Monopoli abbiamo aperto 155 pratiche di ascolto di persone sovraindebitate, quindi a rischio di usura. Si sono rivolte a noi perché nei guai», ha affermato monsignor D'Urso.

Dal 2005 a oggi, 1.785 persone si sono rivolte alla Fondazione antiusura «San Nicola e Santi Medici» di Bari.

Le cause che spingono la gente e gli imprenditori tra le braccia degli usurai sono disparate. A sorpresa, tuttavia, non è la crisi economica la principale delle cause. A spingere in molti a rivolgersi agli usurai sono i debiti di gioco.

«Debiti di gioco sempre crescenti, investimenti sbagliati, spese mediche impreviste, separazioni coniugali, uso di droghe, richieste troppo facili di prestiti a banche o a finanziarie», è l'analisi della Fondazione. Ma è il gioco d'azzardo la causa più preoccupante: «Su 10 casi di usura, 4,6 sono riconducibili al tavolo verde».

Visti i numerosi centri scommesse e le tante finanziarie presenti in città non c'è da stupirsi quindi che l'usura sia ben presente a Monopoli.

Il vescovo di Monopoli, monsignor Domenico Padovano, presente all'incontro, ha affermato: «Bisogna creare una mentalità nuova. Il debito si contrae se manca il pane. Non si deve fare il debito per le vacanze, per l'auto nuova. In tv ti dicono che l'auto di marca è pronta per te già a novembre e potrai pagarla ad aprile. Ma aprile arriva subito e devi avere i mezzi».



In crescita il fenomeno dell'usura

IL PROGETTO È STATO ATTIVATO DALL'ASSESSORATO AL WELFARE. CORSIA PREFERENZIALE PER DONNE E BAMBINI VITTIME DI MALTRATTAMENTI

Un «binario rosa» al pronto soccorso per assistere chi ha subito violenza

● Il primo intervento è già stato effettuato. La donna vittima di violenza viene seguita da una équipe di specialisti che la aiutano a dimenticare l'orrore e a rifarsi una vita. Il «binario rosa» è ormai una realtà. Il progetto sperimentale, sostenuto con 30mila euro dall'assessorato al Welfare, è secondo in Italia soltanto all'iniziativa che ha fatto da apripista, ideata dal Comune di Grosseto.

E proprio con la città toscana lunedì sarà sottoscritto un gemellaggio. Al tavolo tecnico siederanno gli operatori e le assistenti sociali che hanno partecipato al corso di formazione, le associazioni dei magistrati di Bari e Grosseto, i vertici del Policlinico e del Giovanni XXIII e l'AssImeFaC, l'associazione società scientifica interdisciplinare e di medicina di famiglia e di comunità.

«Con il binario rosa - spiega l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio - si attiva una corsia preferenziale per le donne e per i bambini che subiscono violenza.



VITTIME DI VIOLENZA Corsia preferenziale in ospedale

L'obiettivo è ambizioso: tendere una mano alle vittime di maltrattamenti, che avvengono il più delle volte in famiglia, per aiutarle a vincere la paura e a denunciare gli aguzzini».

Sono i medici i primi a raccogliere le lacrime e lo sfogo delle donne schiave di compagni dalle mani pesanti e dai minori pic-

chiati dai padri-padroni. Per questo il Comune ha coinvolto innanzitutto l'azienda ospedaliera Policlinico-Giovanini XXIII.

Nessuna donna, nessun bambino, nessun anziano che è stato picchiato dovrà attendere, anche per ore, il proprio turno al pronto soccorso: a loro sarà assegnato un «codice rosa» che dà il via

libera all'assistenza in una stanza dedicata. Oltre a ricevere le prime cure, le persone in difficoltà saranno supportate da un gruppo di specialisti, che comprendono i rappresentanti delle forze dell'ordine e gli psicologi.

Il soccorso passa da un codice di Triage specifico: all'arrivo della vittima al pronto soccorso, ha inizio un percorso medico e investigativo che prevede l'assistenza clinica e psicologica.

Il fenomeno degli abusi all'interno delle mura domestiche è in crescita. Le vittime, però, fanno fatica ad accusare l'aggressore, che è quasi sempre il convivente o l'ex marito. La nuova emergenza è rappresentata dalle coppie miste: spesso le incomprensioni, anche linguistiche, sfociano in litigi. E le donne hanno la peggio.

Della rete fa parte anche la questura, che al suo interno ha già istituito un «gruppo rosa»: è il front office per chi porta i segni della violenza sul proprio corpo e per le vittime di stalking.

[antonella fanizzi]

L'INDAGINE / GLI ITALIANI COLPITI SONO CIRCA TRE MILIONI: OLTRE CENTOMILA NUOVI CASI OGNI ANNO

Il diabete cresce e colpisce di più al Sud

La 'corsa' del diabete non si arresta: gli italiani colpiti sono circa 3 mln e la malattia ha un tasso di crescita annuo del 4%, il che si traduce in oltre 100mila nuovi casi l'anno. La spesa sanitaria per il trattamento di tale patologia è pari a 9,2 mld ed aumenta del 3% annualmente, circa 300 mln di euro, pronta a sfondare il tetto dei 10 mld.

È il quadro che emerge dall'indagine conoscitiva del Senato sul diabete, approvata all'unanimità dopo 6 mesi di lavori dalla Commissione Sanità di Palazzo Madama, presentata oggi in occasione della II Conferenza nazionale sul diabete, nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata mondiale del diabete che si celebra il 14 novembre, promossa da Diabete Italia in collaborazione con il Comitato nazionale per i diritti della persona con diabete.

L'indagine sottolinea innanzitutto l'ur-

genza di approvare un Piano nazionale sul diabete, perché "una corretta programmazione consente di garantire che la governance del sistema diabete sia sostenibile in termini economici". In tal senso, una rassicurazione è giunta dal ministro della Salute Renato Balduzzi che, in un messaggio, ha annunciato di aver firmato e inviato il Piano nazionale alla Conferenza Stato-Regioni.

Ma se l'epidemia di diabete nel mondo non si arresta, e preoccupare, in Italia, sono anche le differenze tra Nord e Sud del Paese, con le regioni meridionali che registrano la maggiore incidenza della malattia ma anche una minore disponibilità di servizi. Un problema al quale ha fatto riferimento il presidente del Senato, Renato Schifani: "Ogni piano anti-diabete - ha affermato - deve rendere accessibili e condivisibili i mezzi di controllo e di cura per tutti i

cittadini". Informazione e prevenzione, ha avvertito, "svolgono da sempre un ruolo vitale" nella lotta al diabete. In particolare, dal documento dal Senato emerge una realtà in "chiaro-scuro": la cura e l'assistenza ai diabetici in Italia, si rileva, "pur presentando punti di forza rispetto ad altre nazioni europee e non, sono ben lontane dal potersi definire ottimali e ideali".

Partendo da tale premessa, sono tre i punti cardine suggeriti dal documento: creare un registro nazionale delle persone con diabete; intensificare la prevenzione per favorire stili di vita salutari "con politiche di favore, per promuovere qualsiasi forma di attività sportiva, anche valutando forme di defiscalizzazione"; ridefinire i Livelli essenziali di assistenza (Lea) in diabetologia con l'obiettivo di "eliminare le differenze fra le regioni".

Sapendo, inoltre, che "una persona con

diabete senza complicanze costa al Servizio sanitario circa 800 euro l'anno, ma che con una sola complicanza si balza a oltre 3.000 euro e che un persona in dialisi costa oltre 40.000 euro l'anno, è facile immaginare quanto si potrebbe risparmiare attraverso la prevenzione", ha rilevato il presidente di Diabete Italia Umberto Valentini.

Ma l'indagine, ha sottolineato Antonio Tomassini, presidente della commissione Sanità, richiama anche a "un coinvolgimento diretto della scuola e delle Regioni affinché si adoperino da un lato a contrastare l'aumento dell'obesità nella popolazione, dall'altro a porre rimedio a un problema ancora troppo diffuso come quello della somministrazione dei farmaci a scuola, peraltro non limitato ai bambini con diabete, che non ha ancora ottenuto in Italia soluzione adeguata".



SOLIDARIETÀ / OGGI A PARCO DUE GIUGNO DALLE 9 ALLE 12 LA CAMPAGNA "EVERY ONE" Tappa barese per **Save the children**

Ogni anno nel mondo 6,9 milioni di bambini muoiono prima di aver compiuto 5 anni per cause facilmente prevenibili e curabili. Muoiono per morbillo, diarrea, malaria, polmonite, complicazioni neonatali, malnutrizione. Per questo nel 2009 Save the Children, associazione no profit che opera nel territorio mondiale dal 1919, ha lanciato Every One, una campagna globale per dire basta alla mortalità infantile e garantire salute e assistenza a mamme e bambini in 38 paesi nel mondo. La campagna farà tappa a Bari oggi, e parco 2 giugno, dalle 9 alle 12. Le tappe del tour del palloncino, prevedono la partecipazione

- insieme ai partner, ai supporter e ai testimonial della campagna - di centinaia di bambini che faranno attività ludiche-educative intorno ai 3 Totem, progettati con l'aiuto della Cooperativa ConUnGioco.

Fino all' 11 novembre sarà attivo un numero solidale per donazioni a favore della campagna di Save the Children: sarà possibile donare 2 euro inviando un sms al numero 45507 dai cellulari TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce e Noverca o chiamando lo stesso numero da rete fissa TWT, mentre si potrà contribuire con 2 o 5 euro chiamando da rete fissa Telecom Italia, Infostrada e Fastweb.

le altre notizie

LA CAMPAGNA DI SAVE THE CHILDREN

Oggi a Parco 2 Giugno il giorno dei «Palloncini rossi»

■ La malnutrizione causa ogni anno quasi due milioni e mezzo di bambini, ma paradossalmente 1/3 della produzione mondiale di cibo viene sprecata. Oggi, mercoledì 7 novembre saranno presentati a Bari i dati di un'inedita ricerca sugli sprechi nel nostro paese, con un focus sulla Puglia. Il «Viaggio del Palloncino Rosso» promosso da Save The Children, simbolo della campagna Every One per dire basta alla mortalità infantile, approda alle 9.30 al Parco 2 Giugno per un evento di sensibilizzazione organizzato in collaborazione con il CSI (Centro Sportivo Italiano) con la partecipazione di circa 150 bambini della scuola Re Davide e gli studenti del Liceo Cartesio di Triggiano.

DEDICATO AL QUARTIERE LIBERTÀ

Progetto «Finis Terrae» stamattina la presentazione

■ Si terrà questa mattina mercoledì 7 novembre alle ore 11.30 nella sala consiliare del Comune la conferenza stampa di presentazione di «Finis Terrae», un progetto di riqualificazione socio-culturale della VIII Circoscrizione di Bari (quartieri Libertà, Marconi, San Girolamo, Fesca) che prevede azioni e interventi nel solco dell'interculturalità/integrazione, educazione/formazione/start up di imprese, progettazione partecipata/infrastrutture sociali, legalità.



07/11/12

Bari - Convegno su PROSPETTIVE FUTURE PER IL VOLONTARIATO

Come collaborare con lo Stato e il profit per la costruzione della società

Venerdì 9 novembre 2012, ore 18.00

Villa Romanazzi Carducci, via Capruzzi 326 - BARI

Cosa sarebbe l'Italia se venisse a mancare l'apporto dei 4milioni di cittadini attivi che sono ovunque c'è "qualcosa da fare" per il bene della società?

Nella sola Puglia l'esercito dei volontari è composto da ben 90mila uomini e donne. Si occupano di famiglia, disabili, cultura, ambiente, poveri, minori offrendo aiuto e difendendo i diritti negati. Per questo di volontariato non si può fare a meno e la pubblica amministrazione ne riconosce il valore e la funzione determinante.

È di questa solidarietà a Km0 e dei suoi sviluppi che si discuterà nel convegno "Prospettive future per il volontariato", organizzato dal Csv "San Nicola", venerdì 9 novembre alle ore 18.00, presso Villa Romanazzi Carducci a Bari.

Ne parleranno Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola", Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato - CSVnet, Vincenzo Tondi della Mura, ordinario di Diritto costituzionale all'Università del Salento - Lecce, Renato Frisanco, ricercatore sociale. Modererà Roberto D'Addabbo, coordinatore dell'Area Consulenza del CSV "San Nicola".

Al centro della discussione la necessità di ripensare i rapporti tra lo stato, il mercato e le libere organizzazioni dei cittadini per costruire un welfare della responsabilità efficace nella risposta ai bisogni e costruttore di valore. Ma anche l'impellenza di rivedere la legge quadro sul volontariato 266/91 nonché il libro I del codice civile, sempre meno in grado di offrire strumenti giuridici adeguati rispetto alle mutate esigenze delle organizzazioni di volontariato e di collaborazione tra queste e gli altri soggetti che partecipano all'edificazione della società.

Durante il convegno sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).





Volontariato e normativa nazionale domani convegno a Villa Romanazzi

Ripensare i rapporti tra lo stato, il mercato e le libere organizzazioni dei cittadini nonché la normativa relativa al volontariato. Questo il tema del convegno, in programma domani, alle 18, a Villa Romanazzi, al quale parteciperanno, tra gli altri, Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, Vincenzo Tondi della Mura, ordinario di Diritto costituzionale all'Università del Salento e Renato Frisanco, ricercatore sociale.

BARI

LA FAMIGLIA, RISORSA NEL VOLONTARIATO

Scritto da Comunicato
Giovedì 08 Novembre 2012 15:11



Da qualche mese, a Casamassima è sorta una nuova associazione di volontariato, "Il vicinato".

Come il nome stesso fa trasparire, questo gruppo di persone ha come obiettivo quello di supportare con aiuto concreto e solidale le famiglie in difficoltà nel nostro paese, anche straniere, attraverso la cultura della famiglia e della buona amicizia, virtù tipiche di quello che viene definito "il vicinato".

Questo progetto locale si inserisce in un programma nazionale ben più ampio, che è quello del "Progetto famiglia" e attraverso lo stile delle relazioni vere, dell'attenzione alle persone e della genuina comunicazione, vuole sostenere e accompagnare le famiglie nelle tante difficoltà che possono sorgere nella vita quotidiana.

L'idea cardine dell'associazione è che l'unica strada da percorrere per rispondere alle varie sfide che la cultura di oggi ci pone, è la condivisione, la cooperazione, il dare una mano a chi vive una qualsiasi difficoltà. I soci perciò si sono resi disponibili a offrire il loro tempo per uno o due pomeriggi a settimana da dedicare a minori, quasi fossero delle zie o il vicino di casa. Saranno organizzati supporti scolastici, brevi corsi per bambini, animazione musicale e tanto altro.

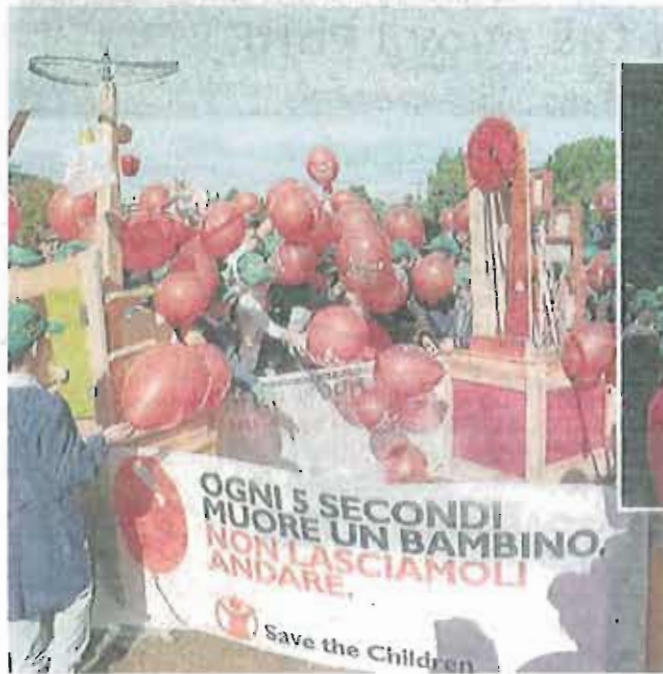
Per questo, i membri dell'associazione invitano chiunque voglia affiancarsi in questa avventura dell'accoglienza e della solidarietà, domenica 11 novembre a una "Colazione al profumo di frutta" in campagna. L'appuntamento è alle ore 9 in Largo Fiera (Casamassima), per dirigerci verso la meta della colazione, la quale sarà condita anche da letture di poesie di Lucrezia Sansolino sul "mondo" casamassimese.

Vi aspettiamo, l'associazione "Il Vicinato".

PARCO 2 GIUGNO MANIFESTAZIONE IERI MATTINA, IN SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA MONDIALE

Contro la malnutrizione infantile i palloncini rossi di Save the Children

La Puglia avrebbe molto ridotto lo spreco di cibo



SAVE THE CHILDREN
Due momenti della manifestazione all'Insegna dei palloncini rossi organizzata ieri mattina al parco di largo 2 Giugno (foto Luca Turi)

● Appuntamento al parco di largo Due Giugno ieri mattina a Bari con Save the Children, impegnata in una campagna contro la malnutrizione infantile. Un paradosso se si pensa che paradossalmente un terzo della produzione mondiale di cibo viene sprecata.

All'evento di sensibilizzazione - il cui simbolo sono i palloncini rossi - organizzato in collaborazione con il Csi (Centro Sportivo Italiano), hanno

partecipato circa 150 bambini della scuola Re David e gli studenti del Liceo Cartesio di Triggiano.

«Every One» è la campagna globale di Save the Children per combattere l'assurda morte nel mondo di 6,9 milioni di bambini sotto i 5 anni ogni anno per malattie banali e prevenibili e per la malnutrizione. Il «Viaggio del Palloncino Rosso» è un tour che attraversa l'Italia con il simbolo della

campagna rilanciata il 9 ottobre a Roma per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma della mortalità e malnutrizione infantile, attraverso un mese di campaigning e raccolta fondi attraverso il numero solidale 45507 fino all'11 novembre.

Secondo il report di STC, la Puglia sarebbe al terzo posto in Italia, dopo Veneto e Sardegna, tra le regioni che hanno più ridotto lo spreco di cibo.

Sussidiarietà: l'attenzione all'uomo può generare un valore aggiunto?

giovedì, 8 novembre 2012

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A



Può un rapporto umano essere l'origine di una crescita nell'esperienza quotidiana? Questa è la linea guida che percorre il ciclo di seminari sulla promozione dei valori della sussidiarietà e della solidarietà in ogni ambito della vita, specialmente in quello educativo e lavorativo proposto dall'Associazione di Volontariato Obiettivo Studenti, insieme ai partner di progetto "Verbun Caro" e "Centro Culturale di Bari", nell'ambito del Bando di idee per la promozione del volontariato 2012, promosso dal Centro di Servizi al Volontariato San Nicola. Il primo incontro, intitolato "Un maestro a cui guardare", verterà su un tema scottante come quello della scuola vista nella sua natura di realtà educativa: interverranno Angel Misut, vicepresidente dell'associazione San Riccardo Pampuri di Fuenlabrada e Laura Lauriero, coordinatrice delle attività didattiche della scuola paritaria " il Girotondo". I relatori racconteranno come siano sorte le loro attività, quale importanza abbiano nel contesto sociale di riferimento, e come, attraverso il rapporto maestro-allievo, l'educazione possa diventare realmente un momento di coinvolgimento della persona. L'incontro si svolgerà il 9 novembre, alle ore 18 presso l'ex palazzo delle poste, sala conferenze 2, Bari.

Ufficio Stampa Csv San Nicola



Attualità Nell'ambito del Piano Sociale di Zona

08/11/2012

Le psicologhe in farmacia

L'iniziativa del Comune di Giovinazzo in collaborazione con l'associazione Il Cerchio

La Redazione

Consulenze psicologiche gratuite nelle farmacie per prevenire il disagio sociale.

"Uno spazio di ascolto in farmacia" è la nuova iniziativa promossa all'interno del Piano Sociale di Zona dall'Assessorato ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta e dall'Assessorato alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo su proposta dell'associazione Il Cerchio.

«Le farmacie - spiega una nota del Comune di Giovinazzo - diventano centri di ascolto per la prevenzione del disagio

psichico e sociale: ogni settimana le psicologhe professioniste Margherita Camporeale, Isabella de Ceglia e Annamaria Palmiotto offriranno gratuitamente consulenza psicologica ai cittadini all'interno delle farmacie aderenti».



Le psicologhe Annamaria Palmiotto e Margherita Camporeale

Al progetto hanno aderito la Farmacia Comunale (via Devenuto, n. 71), la Farmacia D'Agostino (via Ciardini, n. 48), la Farmacia Del Prete (piazza Giuseppe Garibaldi, n. 37), la Farmacia Fiore (via Papa Giovanni XXIII, n. 8) e la Farmacia Rinella (piazza Vittorio Emanuele, n. 48).

Gli incontri, della durata di 45 minuti ciascuno, si svolgeranno all'interno di spazi riservati (nel totale rispetto della riservatezza e delle norme sulla privacy).

Secondo l'assessore Michele Sollecito «con questa iniziativa speriamo di intercettare alcune spie d'allarme circa situazioni di disagio familiare, relazionale e sociale e offrire innanzitutto un momento di confronto e di sereno e amichevole ascolto da parte di un esperto».

«In seconda battuta - prosegue - tale servizio ci permetterà di individuare in modo più dettagliato le casistiche delle problematiche inerenti ai fattori di rischio sociale così da ponderare al meglio la risposta della rete sociale istituzionale».

Il servizio è gratuito ed è rivolto a chiunque desideri essere aiutato per problemi individuali, di coppia o familiari.

Per prenotare l'incontro è sufficiente contattare una delle farmacie aderenti (sia sul territorio di Giovinazzo e sia sul territorio di Molfetta) e concordare un appuntamento negli orari prestabiliti.

La consulenza è assolutamente gratuita e ha una durata di circa 45 minuti.

Lo psicologo è tenuto al segreto professionale, nel rispetto del codice deontologico degli psicologi e della normativa sulla privacy.

«Doverosi sono i ringraziamenti - continua l'assessore Michele Sollecito - a tutte le farmacie di Giovinazzo che hanno aderito prontamente all'iniziativa».

A breve le locandine e le brochure esplicative saranno consegnate in tutte le farmacie, presso il poliambulatorio di via Papa Giovanni XXIII e negli studi medici di Giovinazzo.



Spreco di cibo, la Puglia virtuosa è terza in Italia presentati i dati nazionali di "Save the children"

“La Puglia è al terzo posto, dopo Veneto e Sardegna, nella classifica delle regioni che hanno ridotto gli sprechi di cibo: il 73% dei pugliesi dichiara di sprecare meno cibo rispetto a due anni fa, con una media mensile di 23 euro di alimenti sprecati contro una media nazionale di 29 euro”. Sono i dati del rapporto di “Save the children” ieri a Bari in occasione della tappa del “Viaggio del palloncino rosso” intrapreso “per sensibilizzare i cittadini sulla mortalità infantile nel mondo”.

REGIONE
&
PROVINCIA

LA DENUNCIA LA MAMMA DI UN BIMBO: NON CE LA FACCIÒ PIÙ

Disabili e assegni di cura tre anni di attesa inutile



DISABILI Atteso interminabili

● All'inizio del 2013 saranno tre anni che sono stati varati i bandi dalla Regione per gli assegni di cura per disabili, con famiglie che vivono con difficoltà economiche, e per l'Assistenza indiretta personalizzata (Aip) destinata a malati gravi, terminali, allettati, a persone insonnia con gravissime disabilità. Tre anni di attesa per famiglie che vivono difficoltà insormontabili. Una mamma denuncia: «non ce la faccio più».

TRIGGIANI IN VII >>

SALUTE

I RITARDI DELLA BUROCRAZIA

L'ASSESSORE ABBATICCHIO

«Sono tempi tecnici: aspettiamo la definizione della condizione socioeconomica delle famiglie»

Disabili, fondi per cura da 3 anni nulla di fatto

Una mamma si sfoga: «L'assistenza costa e non ce la faccio»

MANLIO TRIGGIANI

● All'inizio del 2013 saranno tre anni che sono stati varati i bandi dalla Regione per gli assegni di cura per disabili, con famiglie che vivono con difficoltà economiche, e per l'Assistenza Indiretta personalizzata (Aip) destinata a malati gravi, terminali, allettati, a persone insomma con gravissime disabilità. Tre anni di attesa per famiglie che vivono difficoltà insormontabili per le condizioni di salute del congiunto e per le difficoltà economiche che non consentono di affrontare al meglio le cure.

Bambini disabili, che hanno bisogno

di cure costose, giovani che devono affrontare la vita con gravissime difficoltà, anziani in fin di vita. Come mai tutti questi ritardi visto che entro un anno avrebbero dovuto essere definite le graduatorie e l'attribuzione degli assegni di cura?

«Siamo in attesa della conclusione dell'iter diagnostico che deve definire l'Asl Bari - spiega l'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio - noi abbiamo controllato l'aspetto socioeconomico, dopo aver accettato le autocertificazioni, e stiamo concludendo tutti gli iter. È aumentata la domanda perché sono aumentate le difficoltà economiche e, quindi, si tratta

anche di sostegno all'assistenza».

Ecco le cifre, eloquenti, della domanda di sostegno e delle difficili condizioni nelle quali si trovano le famiglie dei disabili: per gli assegni di cura sono arrivate 2.300 domande delle quali sono state valutate 1.734; quindi, mancano ancora 463 da definire. Di queste, solo le prime 376 otterranno i contributi (sono disponibili in tutto 2 milioni e 200mila euro). Per l'Aip, 600 sono le domande presentate quasi tre anni fa e solo ai primi 120 candidati saranno assegnati i fondi previsti nel bando (un milione e 500mila euro): di questi, già 70 sono stati liquidati.

Adesso, quindi, dipende dai distretti



DISABILI | Tempi lunghi per la definizione delle graduatorie (foto Luca Turi)

dell'Asl Bari. Ma lascia perplessi come mai, per la burocrazia, per interventi di sostegno a disabili che hanno urgenza di aiuto, ci voglia tanto tempo.

Dopo la presentazione delle domande alla Regione, attraverso i Caf o per via elettronica, l'amministrazione comunale deve valutare l'aspetto socioeconomico della famiglia e, in seguito, l'Asl verificherà la situazione socio-sanitaria. Quando saranno pubblicate le graduatorie, dicono dal Comune, ci vorranno circa 40 giorni per liquidare i fondi. Per febbraio dovrebbe essere tutto pronto. Dicono.

Molte domande sono state presentate per tutti e due i bandi. Spesso,

quindi, la valutazione dell'Uvm (Unità valutazione multidimensionale) di una pratica riguarda due domande con un risparmio teorico di tempo. Invece...

Una situazione difficile. M. D., 44 anni, mamma di C., bambino autistico di 7 anni, dice: «Da tre anni trovo scuse: ci sono ritardi, ripassate fra tre mesi, sei mesi ecc. Il tempo passa. La terapia per mio figlio costa 20 euro l'ora e noi che viviamo con un solo stipendio da operaio, facciamo solo 3 ore la settimana, spendendo 240 euro al mese. Il medico - dice M. D. - ci dice che dovremmo aumentare le ore di cura. Ma come facciamo? Quei soldi, per il nostro piccolo, sarebbero una manna».

FONDAZIONE CON IL SUD UN INSIEME DI SOGGETTI PER UNA RIQUALIFICAZIONE CHE PARTE DAL REDENTORE

Con «Finis Terrae» rinascono i 4 quartieri più popolosi

Un progetto per cambiare il volto socio-culturale

EUDE ALBRIZIO

● Parte dal Redentore una macchina destinata a cambiare l'identità socio-culturale di alcune zone della città, le più popolate. Parliamo dei quartieri che rientrano nell'area dell'VIII circoscrizione: Libertà, Marconi, San Girolamo, Fesca. Con 63 mila residenti, quest'area possiede una densità abitativa superiore a quella dei 31 comuni dell'Area Metropolitana barese.

La macchina pronta ad intraprendere l'interessante processo di trasformazione condiviso porta un nome evocativo: Finis Terrae. Il progetto, presentato nella sala consiliare del Comune di Bari dalla direttrice operativa, Mariapia Locaputo, «rievoca, sia nel bene che nel male, un'idea di confine che c'è tra l'orizzonte ed il mare, ma anche il confine creato dalla marginalità e dal degrado».

Il progetto è stato illustrato dal responsabile comunicazione di Fondazione con il Sud, Fabrizio Minnella, dall'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Bari, Giuseppe Quarto, dal consigliere comunale Pietro Petruzzelli, dal direttore dell'Istituto salesiani del Redentore (capofila di progetto) don Mario Sangiovanni, da Vitandrea Marzano, sociologo e responsabile monitoraggio di Finis Terrae.

Si riassume, dunque, in queste due parole il futuro di questa parte di città. Il progetto che nasce dal «basso» ossia dagli stessi abitanti dei quartieri, muovendosi su un terreno difficile, coltiva delle mire ambiziose, ma possibili, perché intende ricucire quell'antico rapporto tra il territorio e il mare attraverso la legalità, l'arte e l'ambiente. Le forze si concentrano con l'insediamento di un sistema policentrico di luoghi che, attraverso funzioni specifiche, restituirà al territorio una dimensione relazionale dello spazio pubblico, dei



servizi ed identità attualmente assente.

Da ambiente operato a simbolo del meticciato, l'VIII Circoscrizione, oggi, si presenta come un crogiuolo di realtà positive e non. Tanti i punti di forza di questi quartieri come: la più alta concentrazione di famiglie (il 30%), di giovani (il 10%), nuclei multietniche, ma anche la presenza di edifici di pregio come la Fiera del Levante, l'arena della Vittoria, la manifattura dei tabacchi. Tanti anche gli interventi di riqualificazione, anche se a macchia di leopardo, come la rigenerazione urbana di via Napoli, il recupero degli spazi pubblici e dell'edilizia, la rivisitazione del Nodo ferroviario o del waterfront di San Girolamo e, in ultimo, del riaffaccio a mare del Porto di San Cataldo.

Finis Terrae - durata prevista di 2 anni - rea-



FINIS TERRAE
Una mappa degli interventi previsti dal progetto nei quartieri dell'VIII Circoscrizione e un momento della presentazione in Comune (foto Luca Iori)

intenso programma di sviluppo attraverso la creazione di una rete tra 4 luoghi simbolo della circoscrizione che costituiranno altrettanti ambiti di intervento: l'Istituto salesiani SS Redentore (polo sociale); l'Arena della Vittoria (polo della cultura e dello sport); la Fiera del Levante (polo dei servizi e degli eventi); il Bene Confiscato (polo della legalità).

«Favorire il welfare di comunità, creare coesione sociale e far decidere al territorio le priorità alle situazioni di difficoltà, è un metodo efficace per diffondere un senso di responsabilità diffusa nei cittadini e nella comunità. Questi sono gli obiettivi che la Fondazione con il Sud finanzia» ha dichiarato Minnella.

Intercultura e integrazione per riconoscere e affermare il valore della differenza (religiosa, sociale, culturale e di genere) e proporre modelli attivi di dialogo tra le culture; educazione, formazione e start-up di impresa per rafforzare l'offerta educativa, formativa e occupazionale sulle filiere del terziario e delle professioni manifatturiere per italiani e stranieri; spazi pubblici e dimensione dell'abitare con la realizzazione di un centro diurno per minori e di un asilo/nidoletta. E ancora: habitat urbani/naturali tra terra e mare con azioni congiunte con l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari, la riqualificazione di un bene confiscato alle mafie per farne uno sportello stabile per gli immigrati, la realizzazione, a cura di Caps, della prima Bottega di saperi e sapori di Bari (per la vendita di prodotti provenienti da beni confiscati alle mafie ma anche luogo di arte e cultura), sono solo alcune delle azioni delle 4 linee di intervento illustrate da Marzano.

lizzato con il sostegno di Fondazione con il Sud grazie ad un finanziamento di 500 mila euro, è supportato dall'Istituto salesiani Redentore, punto di riferimento storico per gli abitanti del Libertà da oltre 105 anni, e da una ventina di associazioni enti e società che perseguono fini sociali, assistenziali, economici, culturali, ambientali, sportivi e ricreativi.

A questi si aggiungono anche partners istituzionali come: Regione Puglia, Provincia di Bari impegnate con i propri Servizi sociali, oltre al Comune di Bari, che assicura al progetto un bene confiscato da riqualificare, alla Federazione salesiani per il sociale pronta a garantire interventi sia in termini scientifici che di cooperazione transfrontaliera. L'azione d'intervento punta ad un



08/11/12

Bari - Al 4° Convegno internazionale sulla qualità del Welfare i risultati del progetto P.I.P.P.I.

I RISULTATI DEL PROGETTO P.I.P.P.I. NEL COMUNE DI BARI

Questo pomeriggio, nel Palazzo dei Congressi di Riva del Garda (Trento), nell'ambito del 4° Convegno Internazionale sulla qualità del Welfare "La tutela dei minori. Buone pratiche relazionali", organizzato dal Centro Studi Erickson, l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari presenterà l'esperienza territoriale del progetto P.I.P.P.I. (Programma di intervento per la prevenzione all'istituzionalizzazione).

Nel corso del workshop "Documentare i processi e formare al metodo PIPPI", le referenti Anna Campioto, per il Comune di Bari, e Francesca Bottalico, per la Fondazione Giovanni Paolo II, presenteranno i risultati raggiunti nel capoluogo pugliese. Il progetto sarà illustrato anche attraverso la proiezione del video "Il progetto PIPPI si racconta...", realizzato per offrire una testimonianza diretta delle voci e dei volti dei protagonisti.

P.I.P.P.I., come noto, è un progetto sperimentale di ricerca/intervento, multidisciplinare ed integrato, rivolto a 100 famiglie italiane che mostrano difficoltà nella cura e nell'educazione dei propri figli (in età compresa tra 0 e 11 anni) e a grave rischio di allontanamento. L'intervento si inserisce in un più ampio Programma Nazionale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Università di Padova e da dieci città italiane. L'iniziativa nel capoluogo pugliese è cofinanziata dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari, dalla Fondazione Enel Cuore ed è realizzata in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

L'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio, sottolinea che "la presentazione, nell'ambito di un convegno internazionale sulla qualità del welfare, dei risultati raggiunti dal progetto P.I.P.P.I. testimonia l'impegno di quest'Amministrazione nell'ambito delle politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza evidenziando, inoltre, come l'attenzione rivolta all'attuazione di interventi sperimentali ed integrati si sia rivelata una scelta lungimirante.

Se oggi la città di Bari è un esempio di buone prassi per le politiche sociali in ambito nazionale, è grazie ad un approccio multidisciplinare ai temi del welfare, che mette in rete diversi soggetti istituzionali, del terzo settore e del volontariato sociale".



► **NOICATTARO** DONATA AL CIMITERO DA «RAGAZZI DEL CIELO RAGAZZI DELLA TERRA»

Associazione e Comune ai ferri corti per una croce

● **NOICATTARO.** La donazione di una grande croce per il cimitero ha rischiato di sfociare in polemica aperta tra l'associazione «Ragazzi del cielo ragazzi della terra» e il Comune.

A metà giugno l'associazione, che conta una quarantina di famiglie (tra le ultime ad associarsi quella di Rossella Diciolla, la ragazza poco più che ventenne morta in discoteca per un malore il 9 settembre), decide di donare una croce da installare sull'ottocentesco portale del cimitero in sostituzione di quella attuale che risale al '74. Dei neon che essa contiene ne funziona solo uno. «Quei pezzi di nastro adesivo - indica Franco Abbrescia, presidente dell'associazione - sventolano da anni». La nuova croce, anch'essa illuminata dall'interno, è di colore blu. Fu consegnata dopo il corteo guidato da don Glosy Cento, il prete-cantante presidente nazionale della «Ragazzi del cielo ragazzi della terra».

«Mi sono rivolto direttamente al sindaco Giuseppe Sozio per avere risposte - dice Abbrescia -. Alla fine è stata coinvolta la Soprintendenza». Che ha espresso parere negativo. La croce con i neon fulminati e lo scotch penzolante che troneggia sulla scritta «Resurrecturis», a quanto pare, potrà essere sostituita solo da una in ferro battuto. «L'abbiamo donata all'arciprete don Oronzo Pascazio, che ci ha consentito di installarla sul tetto della cappella all'interno del cimitero», - precisa Abbrescia. Un elettricista in pensione l'ha dotata di timer: alle cinque meno dieci la croce blu s'illumina sull'edificio sacro caratterizzato da due belle vetrate colorate.

Intanto, al cimitero comunale è stata donata una sedia a rotelle, bel gesto dell'associazione Alleanza nojana. [r.pig.]



DONAZIONI
La croce donata al cimitero da un'associazione nojana. Altro regalo, la sedia a rotelle

